

- CHALLENGE THE PLANETARY CHALLENGES PROJECT -

CITTADINI DEL FUTURO: SFIDE PLANETARIE E SOLUZIONI SOSTENIBILI

un'indagine psicosociale sul futuro del pianeta

Dicembre 2023

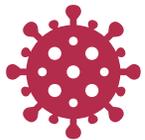


A cura di:
Serena Barello
Professore associato di psicologia della salute
Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento
Università di Pavia

INTRODUZIONE



In una società sempre più complessa e interconnessa, l'esplorazione delle opinioni dei cittadini assume un ruolo **centrale nella comprensione delle dinamiche che plasmano le decisioni e le priorità collettive.**



La pandemia da Covid-19 ha agito da catalizzatore, rivelando non solo le vulnerabilità del nostro sistema, ma anche le risorse di resilienza presenti nelle comunità. La crisi da Covid-19 rappresenta **un'opportunità unica per immaginare un mondo «nuovo», a partire dalla «diagnosi» delle sfide planetarie attuali e del prossimo futuro per generare soluzioni innovative** che possano garantire un «domani» sostenibile.



È quindi urgente guardare verso il futuro ora; e per farlo, è necessario rispondere ad alcuni quesiti importanti. ***Come vorremmo che fosse il nostro mondo? Quali sono le sfide più grandi che dobbiamo affrontare? Come è possibile superarle?***



Ci si aspetta che le risposte a queste domande possano offrire un tassello conoscitivo utile a **informare politiche future** e a **sostenere la comunità scientifica** interessata alle dinamiche psico-sociali in contesti di cambiamento globale.

OBIETTIVI DELLA RICERCA

Alla luce di queste premesse, il Difensore Civico dell'Emilia Romagna ha commissionato al Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del Comportamento dell'Università di Pavia uno studio volto perseguire i seguenti obiettivi conoscitivi:



Indagare l'immaginario dei cittadini italiani - con particolare attenzione ai residenti della regione Emilia-Romagna - in merito alle **principali preoccupazioni riguardo alle sfide planetarie del prossimo futuro**.



Accogliere e valutare le opinioni dei rispondenti sulle **possibili soluzioni per affrontare le sfide planetarie identificate**, con l'obiettivo di comprendere le **preferenze e le aspettative della popolazione in merito a strategie e interventi**.



Esplorare eventuali **differenze nelle prospettive e nelle opinioni tra i cittadini italiani in generale e quelli residenti nell'Emilia-Romagna**, identificando **eventuali peculiarità regionali** nelle preoccupazioni e nelle soluzioni prospettate.

METODOLOGIA (1): DISEGNO DI RICERCA

Lo studio si configura come una **ricerca trasversale** e ha previsto la **somministrazione di un questionario in modalità CAWI** ad un **campione rappresentativo della popolazione italiana (N=1000)** reclutato tramite panel provider (Norstat SRL).



METODOLOGIA (2): RAZIONALE DELLA SURVEY

Per rispondere agli obiettivi della ricerca, la survey è stata articolata in **quattro principali sezioni tematiche confrontando le risposte della popolazione italiana con quelle della popolazione emiliano-romagnola**:

1 PROFILO SOCIO-DEMOGRAFICO E DI SALUTE



2 ATTEGGIAMENTI VERSO IL FUTURO

Quanto sei ottimista o pessimista riguardo al futuro in generale?

Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni:

- Ho piena fiducia nella ricerca scientifica
- Ho piena fiducia nel sistema sanitario
- Ho piena fiducia nelle istituzioni

Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni:

- Il mio futuro mi sembra oscuro
- Il mio futuro non si realizzerà mai nel modo in cui vorrei
- Non ha senso cercare davvero di ottenere qualcosa che desidero, perché probabilmente non la otterrò

3 PREOCCUPAZIONI PER IL FUTURO DEL PIANETA

Pensando alle sfide globali elencate, di quale sei più preoccupato nello specifico considerando il futuro dei prossimi 10 anni (indicarne fino a 5)? E che cosa ti preoccupa in particolare per ciascuna di esse?



- Migrazione e mobilità
- Cambiamenti climatici e perdita di biodiversità
- Disinformazione e libertà di espressione
- Violenza e conflitti
- Salute e malattie
- Resistenza agli antibiotici
- Partecipazione politica e principi democratici
- Scarsità di cibo, acqua e alloggi
- Mancanza di lavoro dignitoso e opportunità di impiego
- Intelligenza artificiale e nuove tecnologie
- Perdita di tradizioni e culture
- Discriminazione e disuguaglianza

Pensando alle sfide globali che hai selezionato, chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

- Io o la mia famiglia
- La mia comunità locale
- Il mio Paese o regione
- Il mondo intero

4 SOLUZIONI E CITIZEN ENGAGEMENT NELL'AFFRONTARE LE SFIDE PLANETARIE



Pensando alle sfide globali che hai selezionato, quali soluzioni, secondo te, potrebbero essere più efficaci per gestirle (scegline 5 dalla lista proposta)?

Complessivamente, quanto ti senti in grado di dare un tuo contributo in prima persona per affrontare le sfide che hai selezionato?

Complessivamente, quanto ti senti motivato a dare un tuo contributo in prima persona per affrontare le sfide che hai selezionato?

Complessivamente, quanto ritieni probabile che il mondo sarà in grado di affrontare efficacemente le sfide che hai selezionato?

Alla luce della crisi da COVID-19, quali aree della società pensi che dovremo ripensare maggiormente in futuro?

PRINCIPALI RISULTATI



PROFILO SOCIO-DEMOGRAFICO E DI SALUTE DEI RISPONDENTI

1

UNA FOTOGRAFIA DEI RISPONDENTI (TOTALE CAMPIONE)

profilo socio-demografico

GENERE

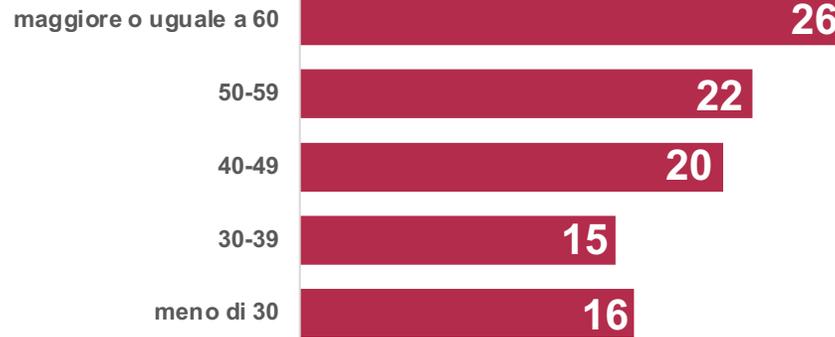


Uomo

Donna

49% **51%**

ETA' (in media: 48 anni)

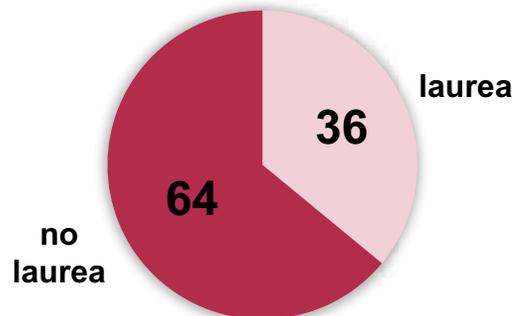


AREA GEOGRAFICA

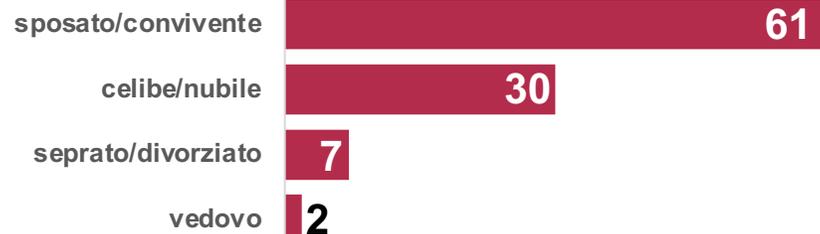


Nord-Ovest 27
Nord-Est 20
Centro 19
Sud 23
Isole 11

TITOLO DI STUDIO



SITUAZIONE FAMILIARE



STATUS OCCUPAZIONALE



UNA FOTOGRAFIA DEI RISPONDENTI (FOCUS EMILIA-ROMAGNA)

profilo socio-demografico



GENERE

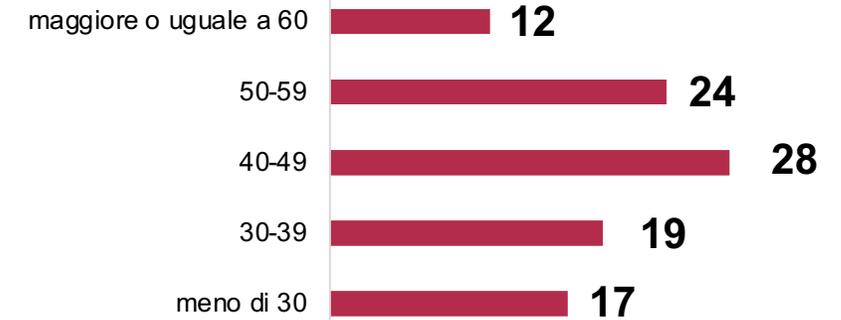


Uomo

Donna

45% 55%

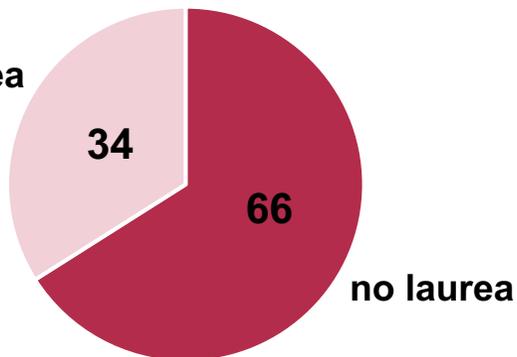
ETA' (in media: 48 anni)



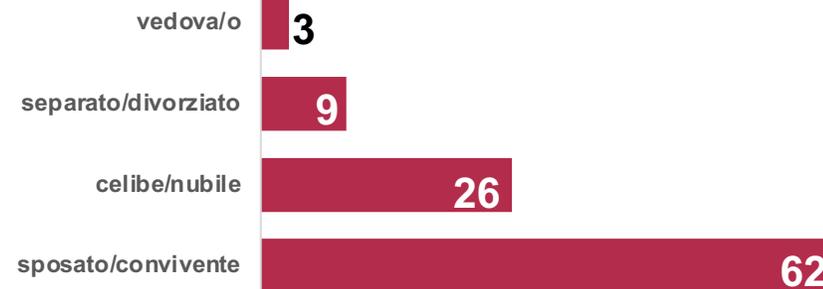
TITOLO DI STUDIO



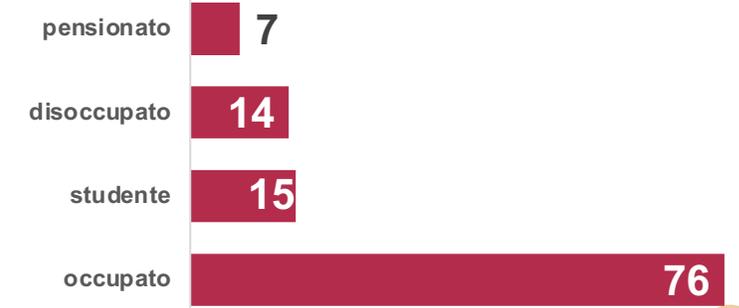
laurea



SITUAZIONE FAMILIARE



STATUS OCCUPAZIONALE



UNA FOTOGRAFIA DEI RISPONDENTI

qualità di vita e stato di salute generale



In merito allo stato di salute e al livello di qualità della vita percepiti, **solo 1 italiano su 2** riferisce **soddisfazione**, dato in linea con quanto riportato anche dai cittadini residenti in Emilia-Romagna...

Complessivamente, quanto sei soddisfatto della tua salute?
(su una scala da 1 a 5, 1=molto insoddisfatto; 5=molto soddisfatto)

55%
(soddisfatti + molto soddisfatti)



53%
(soddisfatti + molto soddisfatti)



Come valuti complessivamente la tua qualità di vita attuale?
(su una scala da 1 a 5, 1=molto scadente; 5=molto buona)

57%
(buona + molto buona)



57%
(buona + molto buona)



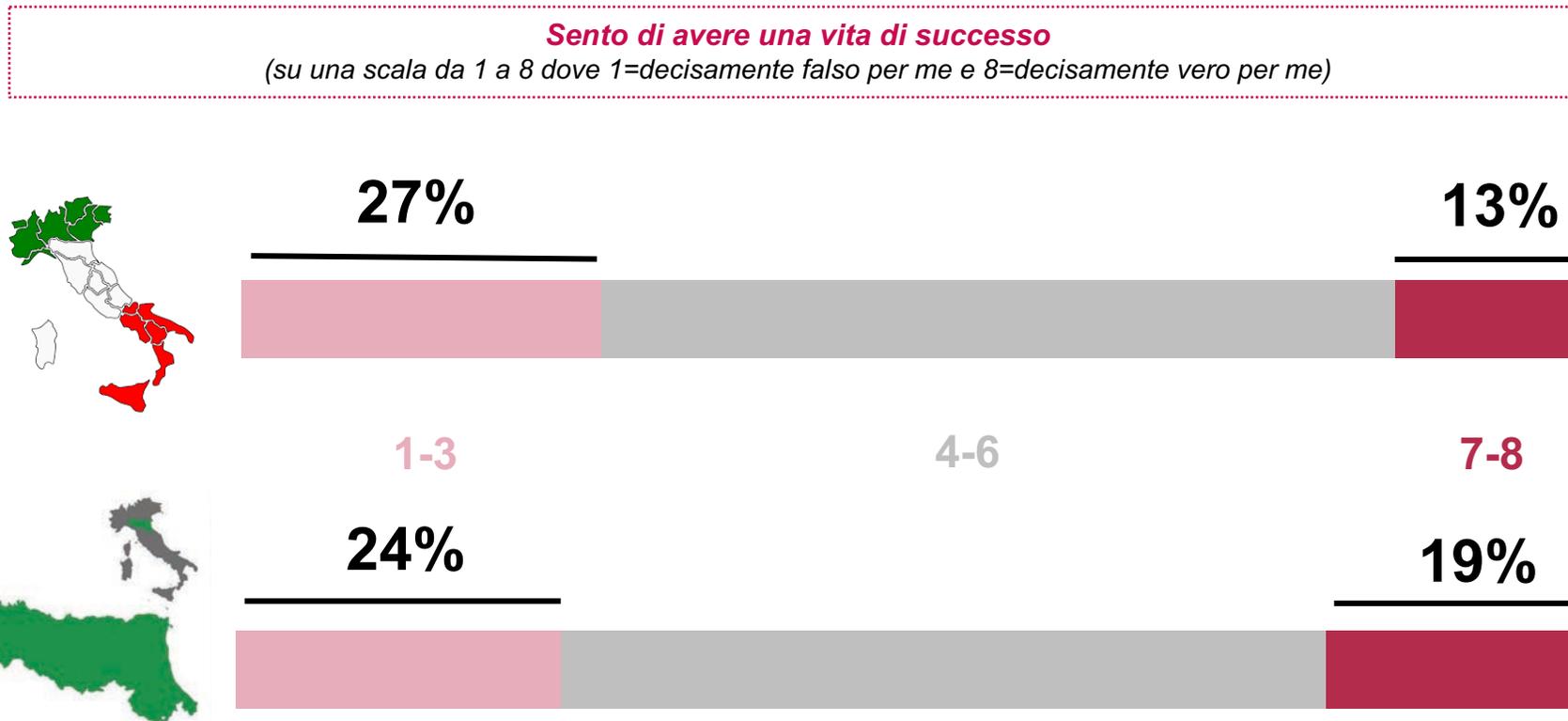
Base: Totale rispondenti vs campione Emilia-Romagna; Valori %

UNA FOTOGRAFIA DEI RISPONDENTI

La soddisfazione verso la propria vita



...inoltre, solo circa **1 italiano su 10** (e **2 emiliano-romagnoli su 10**) definisce «di successo» la propria vita...



Base: Totale rispondenti vs campione Emilia-Romagna; Valori %

UNA FOTOGRAFIA DEI RISPONDENTI

livelli di depressione e ansia



Anche da un punto di vista psicologico, **quasi 2 italiani su 10 riferiscono sintomi di ansia e/o tristezza quasi tutti i giorni nelle ultime settimane**. Questa tendenza nazionale si rispecchia nel campione emiliano-romagnolo che riferisce **nel 18% e nel 26%** dei casi, rispettivamente, sintomi di depressione e nervosismo nel medesimo arco temporale.

Nelle ultime due settimane, per quanti giorni ti sei sentito/a giù di morale, depresso/a, senza speranze?
(1=0-1giorni; 2=2-6 giorni; 3=7-11 giorni; 4=12-14 giorni)



Nelle ultime due settimane, con quale frequenza ti sei sentito/a nervoso/a, ansioso/a, teso/a?
(1= mai, 2= alcuni giorni; 3= per oltre la metà dei giorni; 4= quasi ogni giorno)



Base: Totale rispondenti vs campione Emilia-Romagna; Valori %

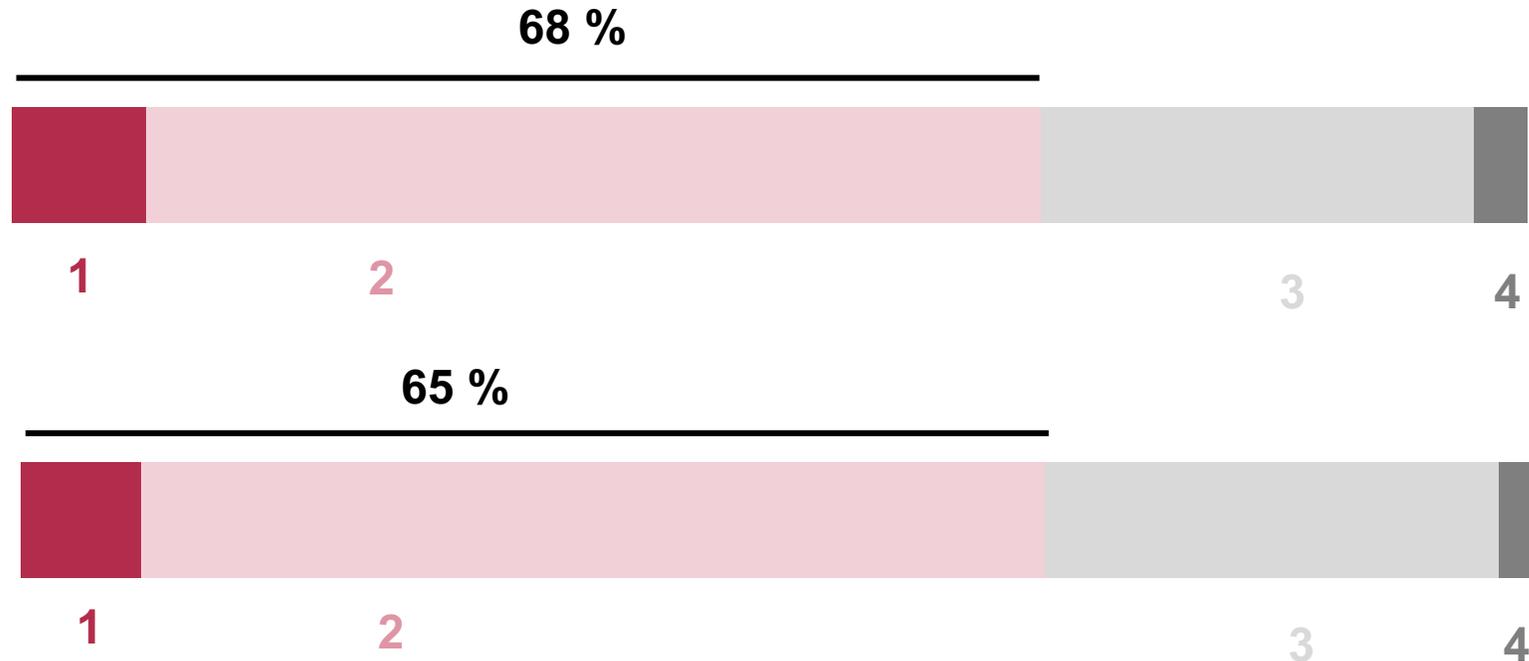
UNA FOTOGRAFIA DEI RISPONDENTI

qualità' del sonno



Anche la qualità del sonno non appare ottimale per la maggior parte dei rispondenti. Infatti, quasi **7 italiani su 10** riferiscono una **scarsa qualità del sonno** in riferimento all'ultimo mese, dato anch'esso **in linea con quanto riportato dai rispondenti dell'Emilia-Romagna**.

Come valuteresti la qualità del tuo sonno nell'ultimo mese?
(su una scala da 1 a 4, dove 1=molto buona e 4=molto cattiva)



Base: Totale rispondenti vs campione Emilia-Romagna; Valori %

ATTEGGIAMENTI VERSO IL FUTURO

2

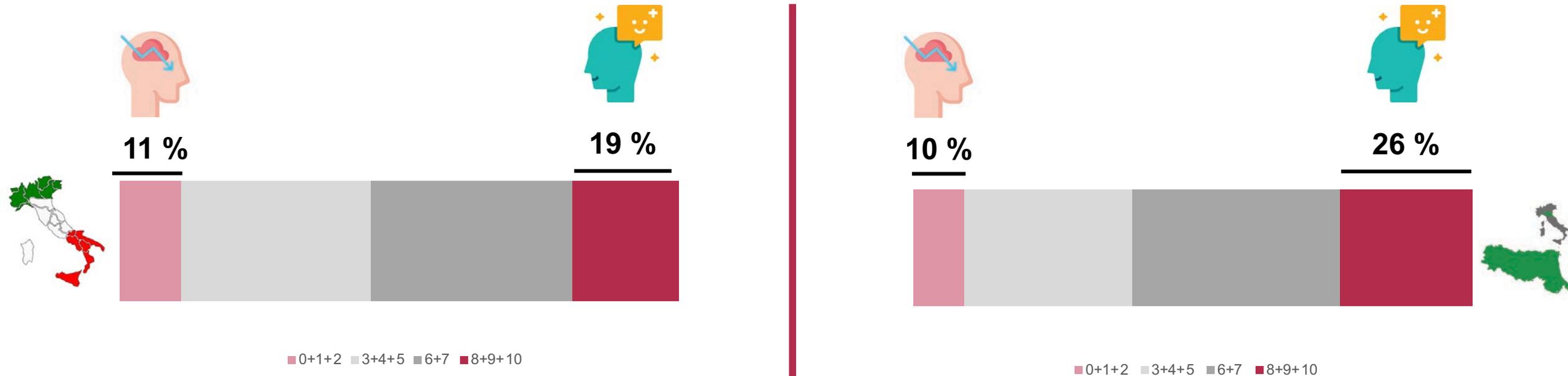
GLI ITALIANI E L'AVVENIRE

Ottimisti o pessimisti?

Se sollecitati a pensare al futuro, **solo 2 italiani su 10 si dichiarano ottimisti**. La percentuale cresce lievemente a **quasi 3 su 10 nel caso dei rispondenti emiliano-romagnoli**.

Quanto sei ottimista o pessimista riguardo al futuro in generale?

[Da 1 a 10, dove 1 è molto pessimista e 10 è molto ottimista]



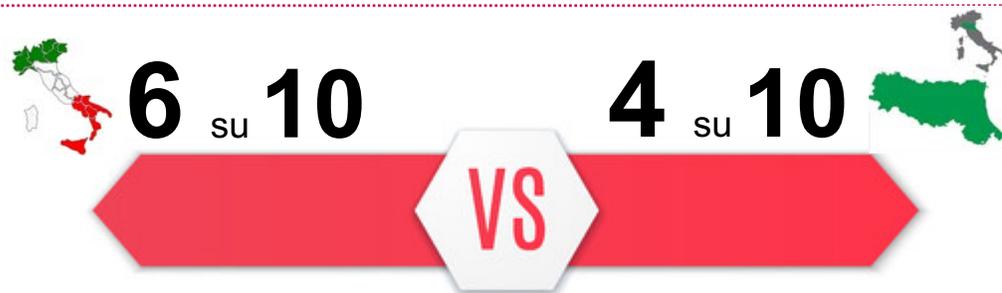
Base: Totale rispondenti vs campione Emilia-Romagna; Valori %

GLI ITALIANI E L'AVVENIRE

(S)fiduciati rispetto al futuro

A conferma del dato precedente, il livello di pessimismo rispetto ai tempi che verranno si manifesta in un grado di generale **sfiducia verso il futuro riportato in media da 1 italiano su 2** (dato che migliora - seppur non significativamente - nel caso del campione emiliano-romagnolo)

Il mio futuro mi sembra oscuro
(% rispondenti in accordo con l'affermazione)



Il mio futuro non si realizzerà mai nel modo in cui vorrei
(% rispondenti in accordo con l'affermazione)



Non ha senso cercare davvero di ottenere qualcosa che desidero, perché probabilmente non la otterrò
(% rispondenti in accordo con l'affermazione)



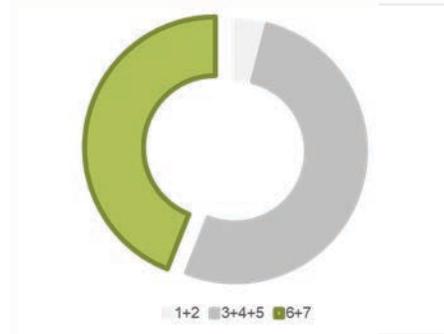
GLI ITALIANI E L'AVVENIRE

(S)fiduciati rispetto alle istituzioni

Indica quanto sei in disaccordo o d'accordo con ciascuna affermazione
(su una scala da 1 a 7, dove 1=totalmente in disaccordo e 7=totalmente in accordo)

Anche la fiducia verso le istituzioni (scientifiche, sanitarie e politiche) risulta scarsa, sia nel campione nazionale che in quello emiliano-romagnolo.

In particolare, solo circa 1 italiano su 10 riferisce piena fiducia nelle istituzioni e solo 2 su 10 nel sistema sanitario. Meglio per la ricerca scientifica, che riscuote piena fiducia da quasi 1 italiano su 2.



44%
ha piena fiducia nella ricerca scientifica



22%
ha piena fiducia nel sistema sanitario



13%
ha piena fiducia nelle istituzioni



46%
ha piena fiducia nella ricerca scientifica



29%
ha piena fiducia nel sistema sanitario



18%
ha piena fiducia nelle istituzioni

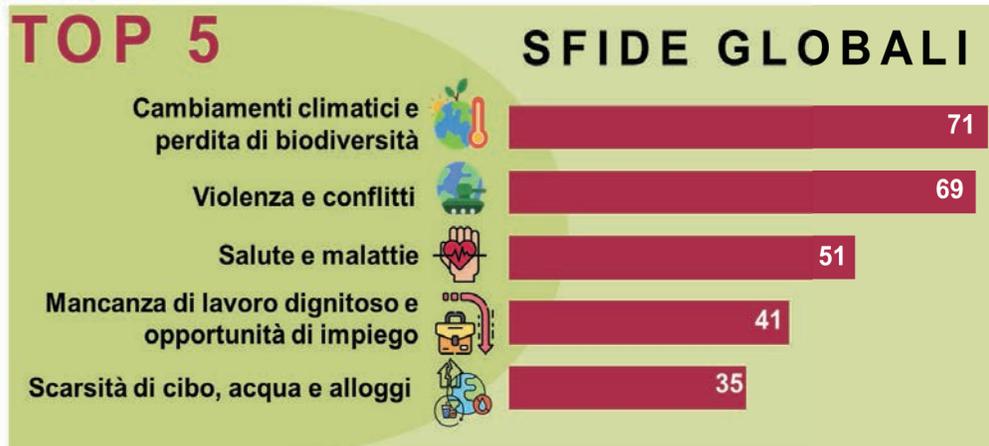
QUALI PREOCCUPAZIONI PER LA «SALUTE» DEL PIANETA NEI PROSSIMI 10 ANNI?

3

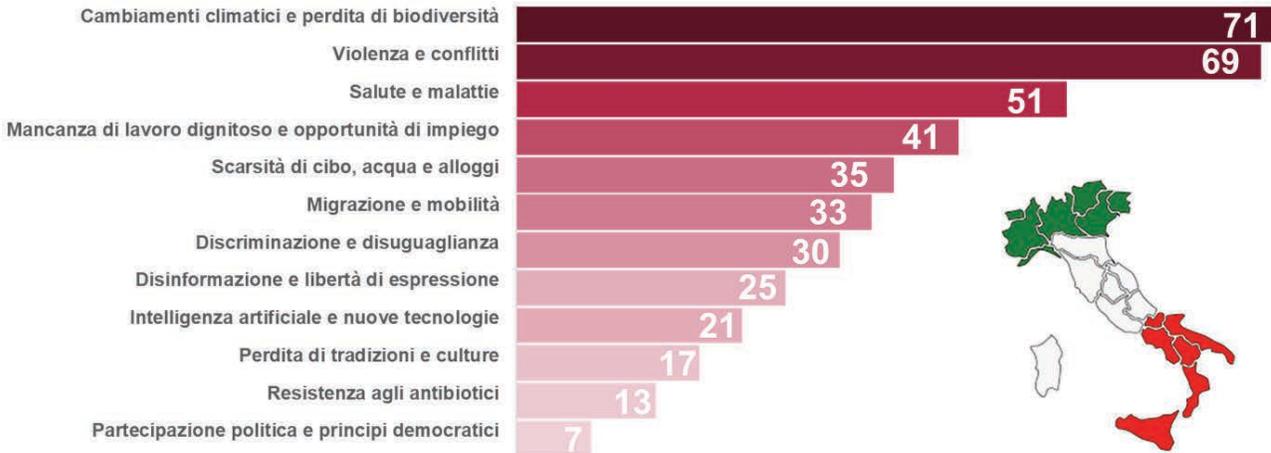
Quali sfide globali generano preoccupazione tra gli italiani e gli emiliano-romagnoli? Le “top 5 challenges”

- Trasversalmente ai campioni d'indagine, le sfide globali che più sembrano preoccupare i cittadini sono quelle relative ai **cambiamenti climatici e perdita della biodiversità** (indicata rispettivamente da **7 italiani su 10** e da **6 emiliano-romagnoli su 10**), al timore per l'aumento di situazioni di **violenza e conflitti** (indicata rispettivamente da **7 italiani su 10** e da **6 emiliano-romagnoli su 10**), e alla **diffusione di malattie e impoverimento dello stato di salute** (indicata da **1 italiano/emiliano-romagnolo su 2**).
- A seguire, **gli italiani riferiscono di essere preoccupati in merito al mercato del lavoro** (in 4 casi su 10) e ad una **potenziale mancanza di risorse alimentari, idriche e abitative** (in più di 3 casi su 10).
- Gli emiliano-romagnoli riportano nelle «top 5» un'ulteriore preoccupazione relativa ai **fenomeni migratori e alla mobilità internazionale** (in 3 casi su 10)

Pensando alle sfide globali elencate, di quale sei più preoccupato nello specifico considerando il futuro dei prossimi 10 anni (indicarne fino a 5)?



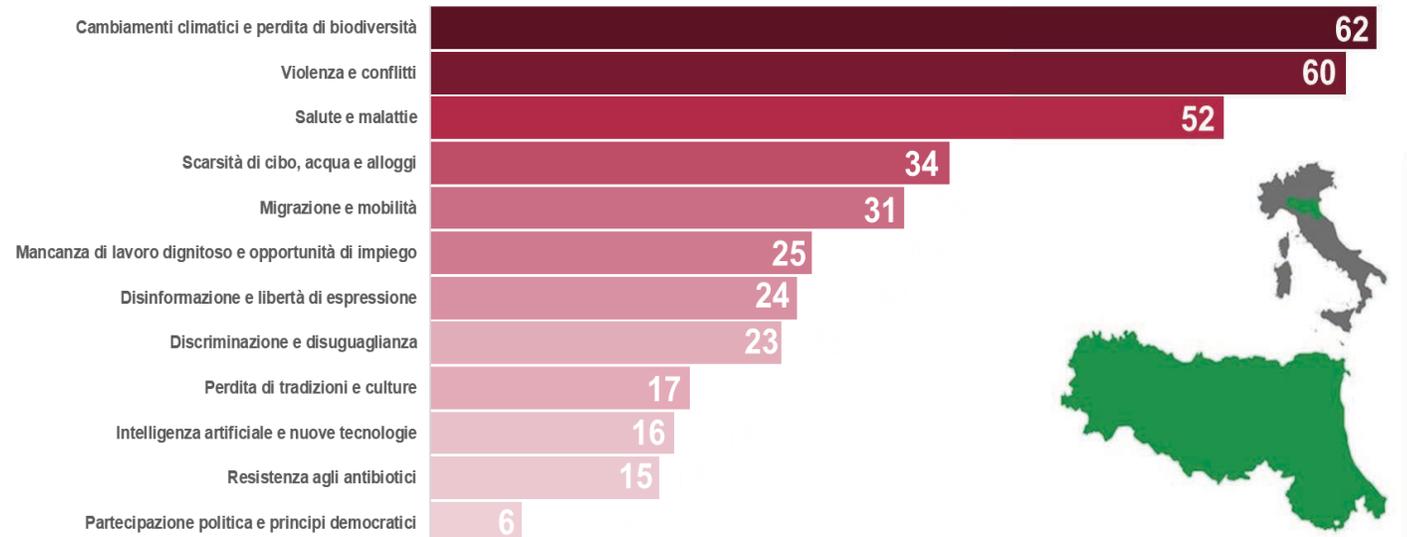
Quali sfide globali generano preoccupazione tra gli italiani e gli emiliano-romagnoli? *In dettaglio*



Pensando alle sfide globali elencate, di quale sei più preoccupato nello specifico considerando il futuro dei prossimi 10 anni (indicarne fino a 5)?

% di rispondenti che hanno indicato ciascuna sfida

...più in dettaglio, il **campione nazionale non differisce** in modo sostanziale da quello emiliano-romagnolo in merito alle preoccupazioni prioritarie per il futuro del pianeta: **cambiamenti climatici e conflitti ai primi posti**; sembrano preoccupare meno il fenomeno dell'**antibiotico resistenza e le minacce alla democrazia**.





Focus:

Cosa preoccupa di più gli italiani?

3.1



#1 Cambiamenti climatici e perdita di biodiversità

- Sono in maggioranza **donne**, **minori di 30 anni** e **residenti al nord-ovest** gli italiani che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «cambiamenti climatici e perdita di biodiversità» temendone per lo più l'**impatto globale**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per l'aumento della **frequenza di episodi di maltempo estremo**, **riscaldamento globale** e **salute degli oceani e innalzamento livello dei mari**.



CHI E' PIU' PREOCCUPATO?

53%



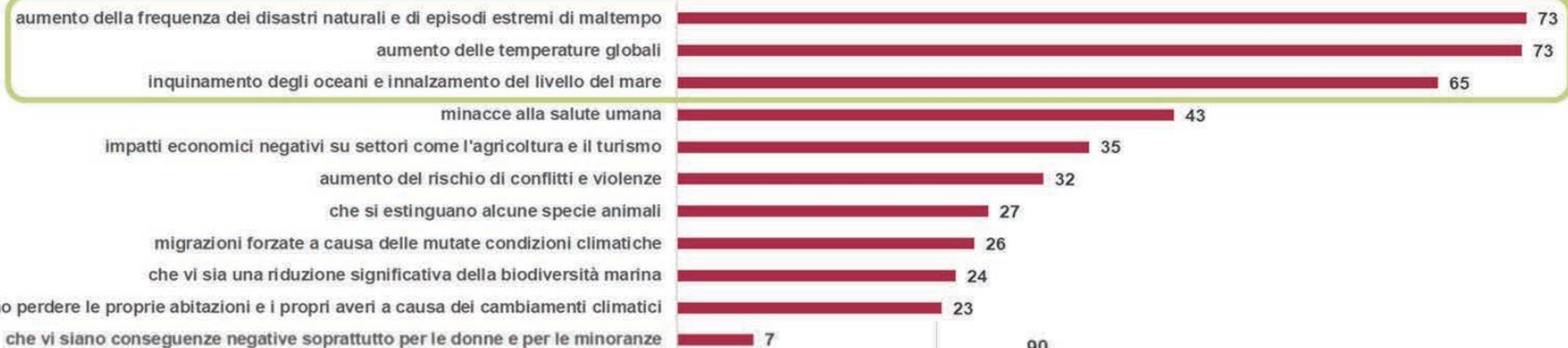
17% < 30 anni

28% residente al Nord-Ovest



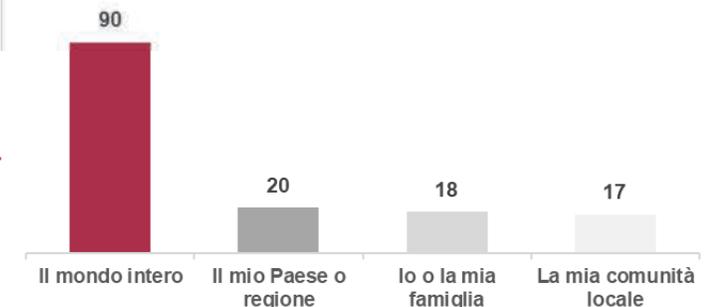
PREOCCUPATO PER...

(% di rispondenti che hanno indicato ciascuna preoccupazione)



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)





#2 Violenza e conflitti

- Sono in maggioranza **donne**, **maggiori di 60 anni** e **residenti al nord-est** gli italiani che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «violenza e conflitti» temendone per lo più l'**impatto globale**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per **conflitti armati o guerre civili**, aumento di **fenomeni di terrorismo/radicalizzazione** e di **violenza online**.



CHI E' PIU' PREOCCUPATO?

53% 

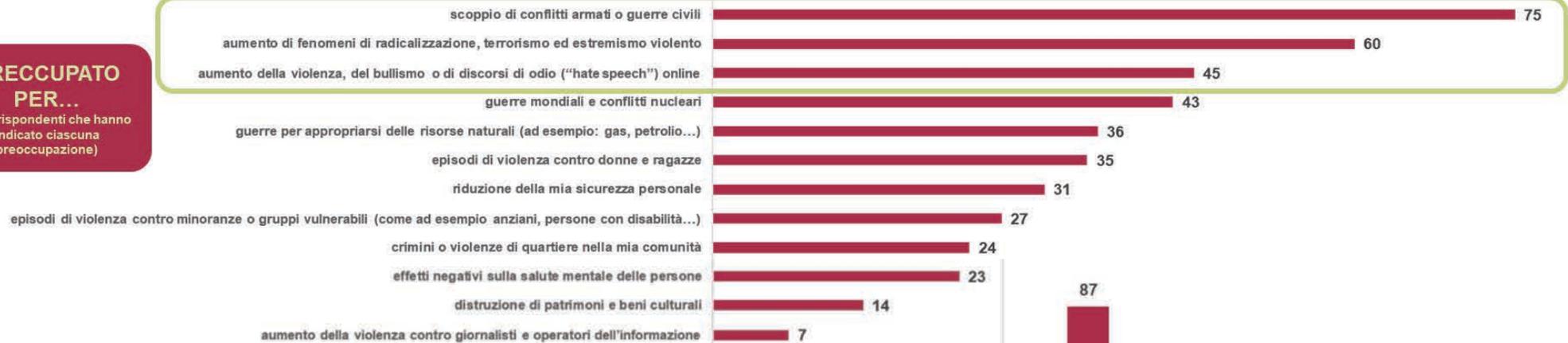
53% > 60 anni

21% residente al Nord-Est



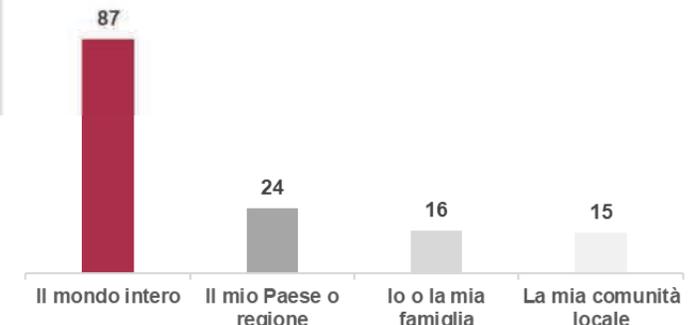
PREOCCUPATO PER...

(% di rispondenti che hanno indicato ciascuna preoccupazione)



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problemativa?

(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)





#3 Salute e malattie

- Sono in maggioranza **donne**, **maggiori di 60 anni** e **residenti al sud e isole** gli italiani che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «salute e malattie» temendone per lo più l'**impatto globale e a seguire per sé stessi e per la propria famiglia**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per **emergere di nuovi virus/pandemie, riduzione della possibilità di accedere a cure di qualità e peggioramento della salute mentale**.



CHI E' PIU' PREOCCUPATO?

53% 

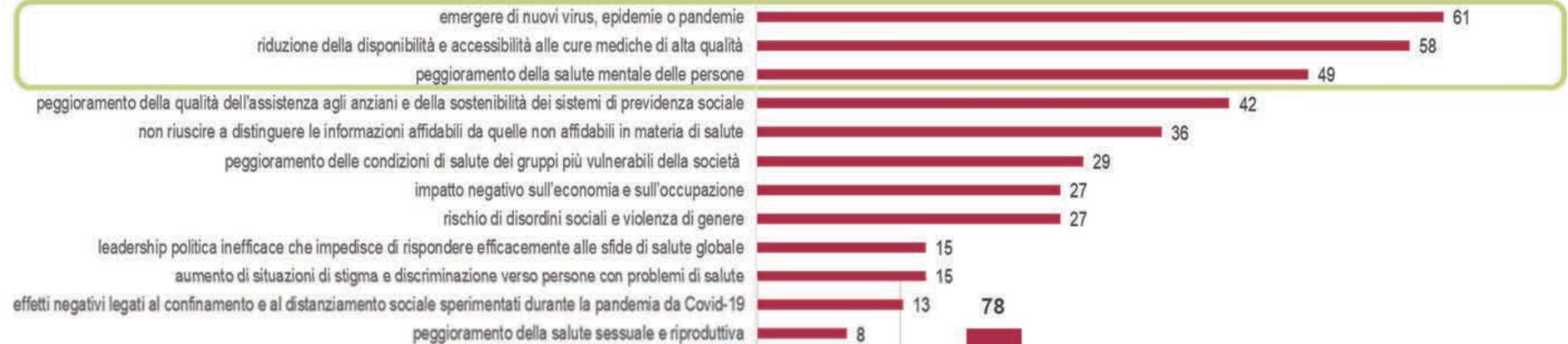
51% > 60 anni

40% residente al Sud e Isole



PREOCCUPATO PER...

(% di rispondenti che hanno indicato ciascuna preoccupazione)



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)





#4 Mancanza di lavoro dignitoso e opportunità di impiego

- Sono in maggioranza **donne, tra i 40 e i 50 anni e residenti al nord-ovest** gli italiani che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «mancanza di lavoro dignitoso e opportunità di impiego» temendone per lo più **l'impatto globale e a seguire per il proprio Paese/regione**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati di **non riuscire a trovare un lavoro dignitoso**, che possano **peggiorare le condizioni di salute mentale e stress dei lavoratori** e che **il lavoro divenga totalizzante nella vita delle persone**.



CHI E' PIU' PREOCCUPATO?

57%

24% 40-50 anni

30% residente al Nord-Ovest



PREOCCUPATO PER...
(% di rispondenti che hanno indicato ciascuna preoccupazione)



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)





#5 Scarsità di cibo, acqua e alloggi

- Sono in maggioranza **donne**, **tra i 30 e i 40 anni** e **residenti al centro Italia** gli italiani che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «scarsità di cibo, acqua e alloggi» temendone per lo più **l'impatto globale e per il proprio Paese/regione di residenza**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per lo **scarseggiare di risorse idriche potabili**, **l'aumento della povertà economica** e che **non vi siano sufficienti risorse alimentari** per soddisfare il fabbisogno del pianeta.



CHI E' PIU' PREOCCUPATO?

54% 

18% 30-40 anni

24% residente al Centro



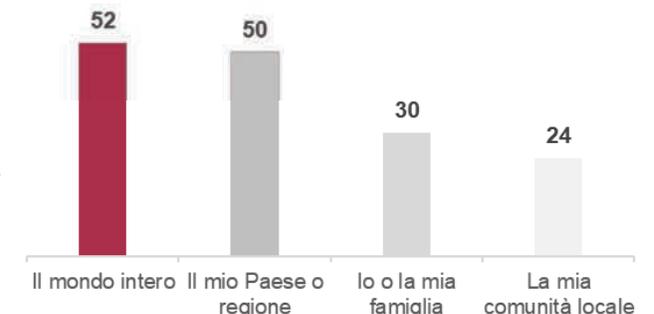
PREOCCUPATO PER...

(% di rispondenti che hanno indicato ciascuna preoccupazione)



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)





Focus:

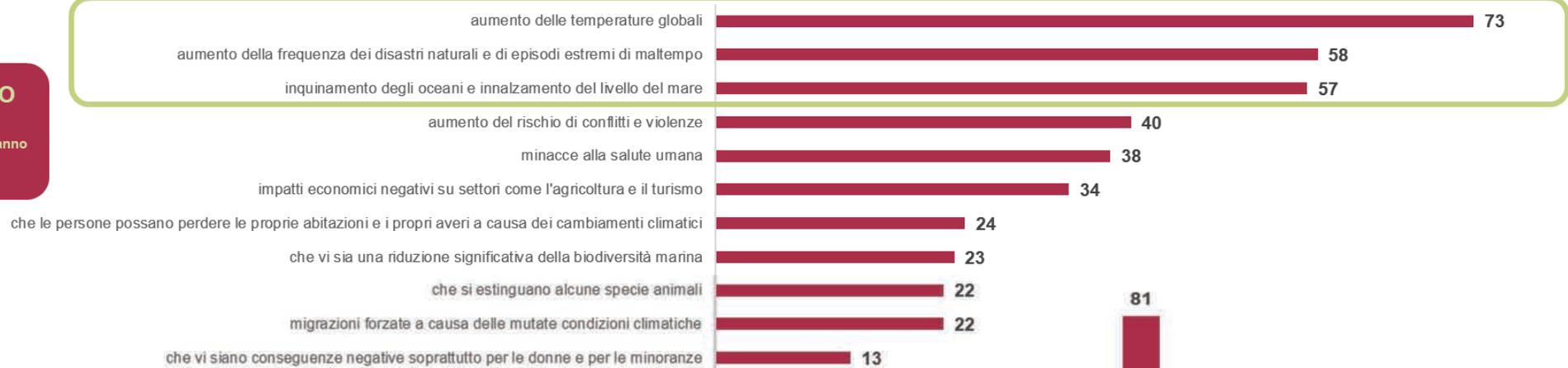
Cosa preoccupa di più gli emiliano-romagnoli?

3.2



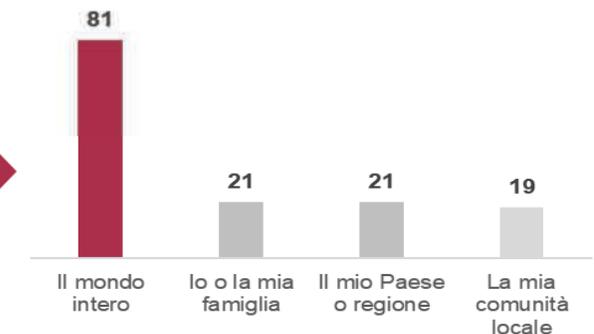
#1 Cambiamenti climatici e perdita di biodiversità

- Sono in maggioranza **donne e maggiori di 60 anni** i cittadini emiliano-romagnoli che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «cambiamenti climatici e perdita di biodiversità» temendone per lo più l'**impatto globale**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per il **riscaldamento globale**, l'aumento della **frequenza di episodi di maltempo estremo** e per la **salute degli oceani e innalzamento livello dei mari**.
- Destano notevole preoccupazione per **4 rispondenti su 10** anche **l'aumento di conflitti** e le **minacce alla salute umana** connesse a questa problematica.



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)





#2 Violenza e conflitti

- Sono in maggioranza **donne**, **maggiori di 60 anni i cittadini emiliano-romagnoli** che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «violenza e conflitti» temendone per lo più l'**impatto globale**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per **conflitti armati o guerre civili**, aumento di **fenomeni di terrorismo/radicalizzazione** e di **violenza online**.
- **Quasi 4 su 10** si dichiarano altresì preoccupati per **l'aumento di episodi di violenza contro donne e ragazze**



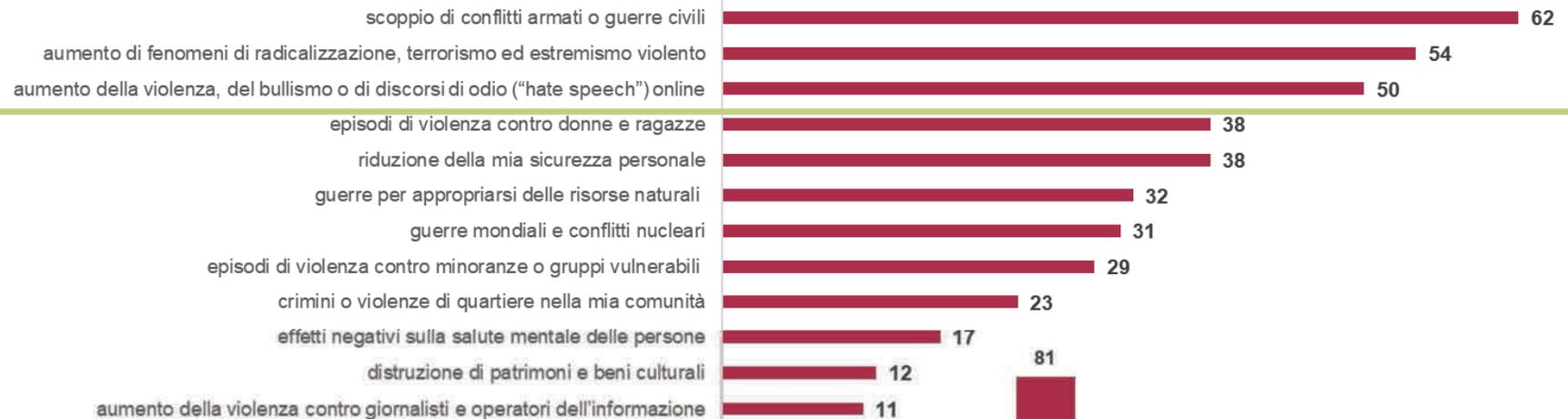
CHI E' PIU' PREOCCUPATO?

59%  | 39%  > 60 anni



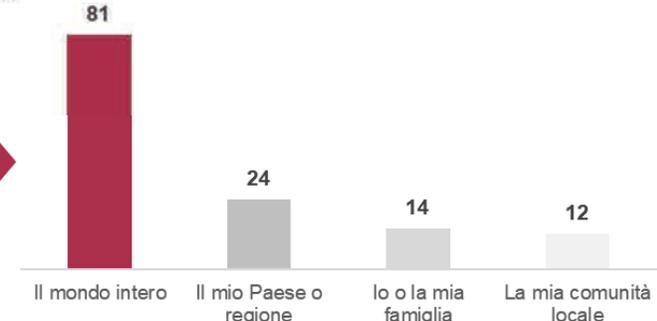
PREOCCUPATO PER...

(% di rispondenti che hanno indicato ciascuna preoccupazione)



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

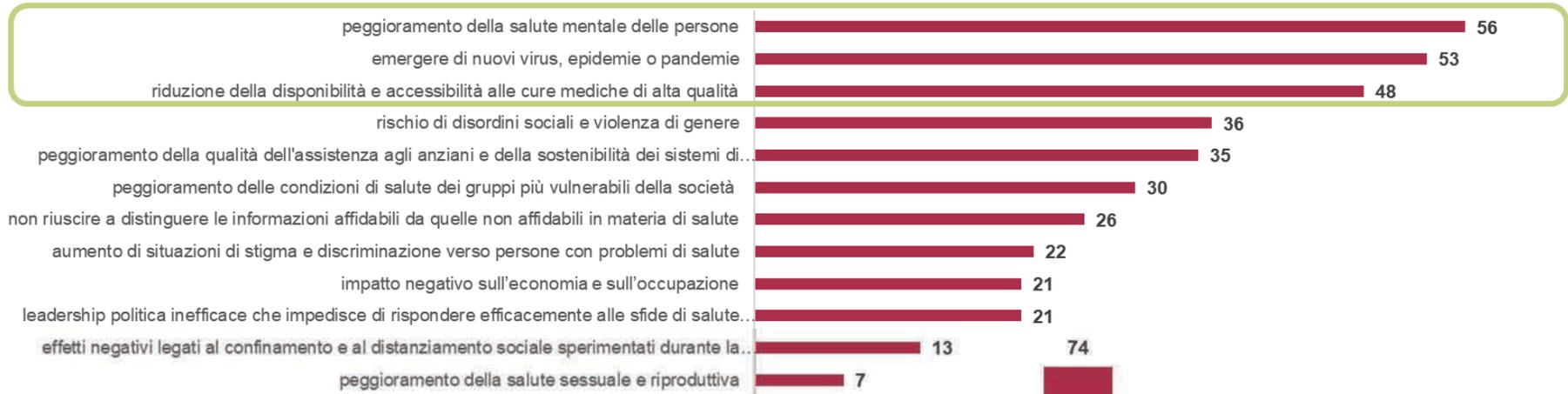
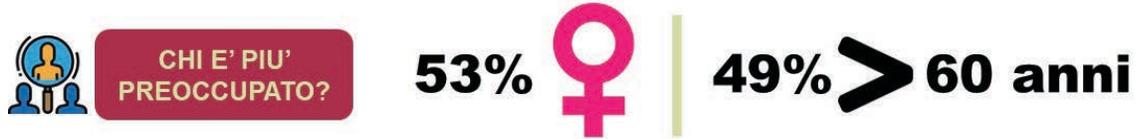
(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)



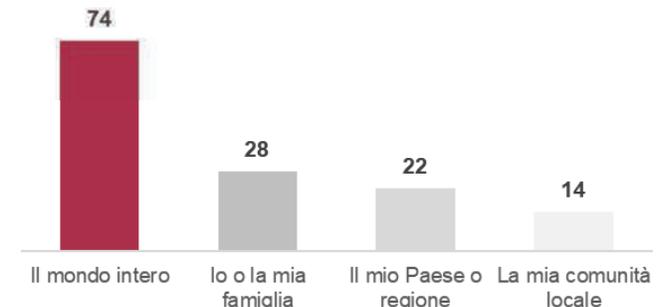


#3 Salute e malattie

- Sono in maggioranza **donne**, **maggiori di 60 anni** i cittadini emiliano-romagnoli che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «salute e malattie» temendone per lo più l'**impatto globale e a seguire per sé stessi e per la propria famiglia**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per il **peggioramento della salute mentale delle persone, l'emergere di nuove epidemie e scarso accesso a cure mediche di qualità**.
- A seguire, **per quasi 4 su 10** la preoccupazione in merito **all'aumento di disordini sociali e fenomeni di violenza di genere**.



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?
(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)



Base: emiliano-romagnoli che hanno indicato la sfida #3 (N=156; 52%); Valori %



#4 Scarsità di cibo, acqua e alloggi

- Sono in maggioranza **donne**, **minori di 30 anni** i cittadini emiliano-romagnoli che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «scarsità di cibo, acqua e alloggi» temendone per lo più l'**impatto globale e a seguire per il proprio Paese/regione**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per una potenziale **carenza di risorse idriche potabili**, per **l'aumento dei prezzi del cibo e riduzione potere di acquisto delle famiglie** e **aumento povertà economica**.
- A seguire, **per quasi 1 su 2** la preoccupazione in merito **allo scoppio di conflitti per aggiudicarsi le risorse**.



CHI E' PIU' PREOCCUPATO?

50% ♀ | 24% < 30 anni



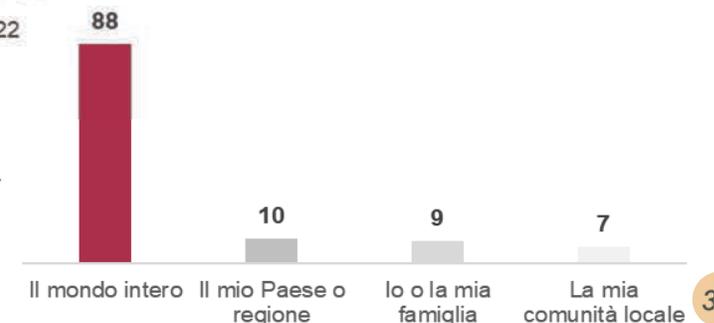
PREOCCUPATO PER...

(% di rispondenti che hanno indicato ciascuna preoccupazione)



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)



#5 Migrazione e mobilità

- Sono in maggioranza **uomini**, **maggiori di 60 anni** i cittadini emiliano-romagnoli che hanno riportato con più frequenza preoccupazioni per «migrazione e mobilità» temendone per lo più **l'impatto sul proprio Paese/regione**.
- In particolare si dichiarano più preoccupati per **aumento del terrorismo e criminalità a causa di flussi migratori**, **incompatibilità culturale tra autoctoni e migranti** e **aumento del traffico umano e sfruttamento sessuale dei migranti**.



CHI E' PIU' PREOCCUPATO?

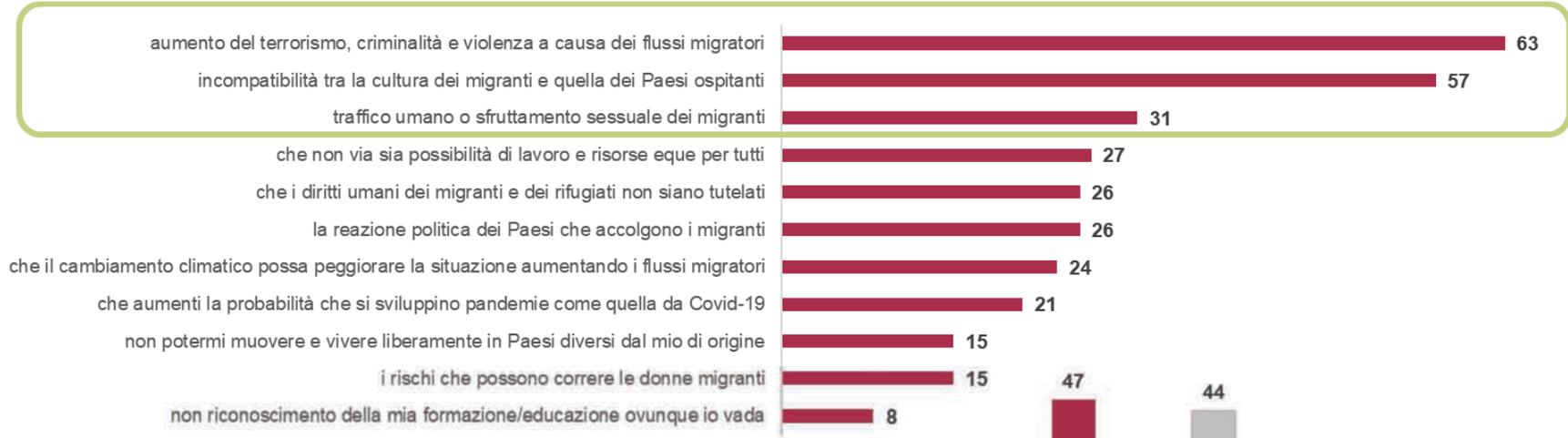
57%

47% **> 60 anni**



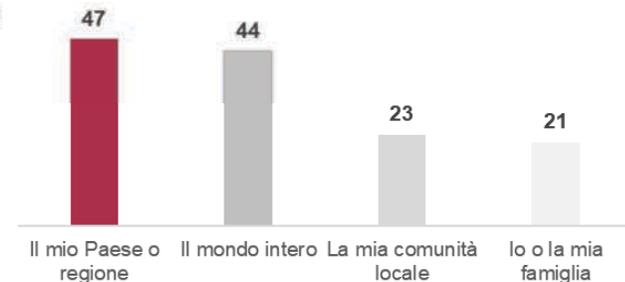
PREOCCUPATO PER...

(% di rispondenti che hanno indicato ciascuna preoccupazione)



Chi temi che possa soffrire le conseguenze di questa sfida/problematica?

(% di rispondenti che hanno indicato ciascun target di preoccupazione)



Base: emiliano-romagnoli che hanno indicato la sfida #5 (N=93; 31%); Valori %

QUALI SOLUZIONI PER SOSTENERE LA «SALUTE» DEL PIANETA NEI PROSSIMI 10 ANNI?

4



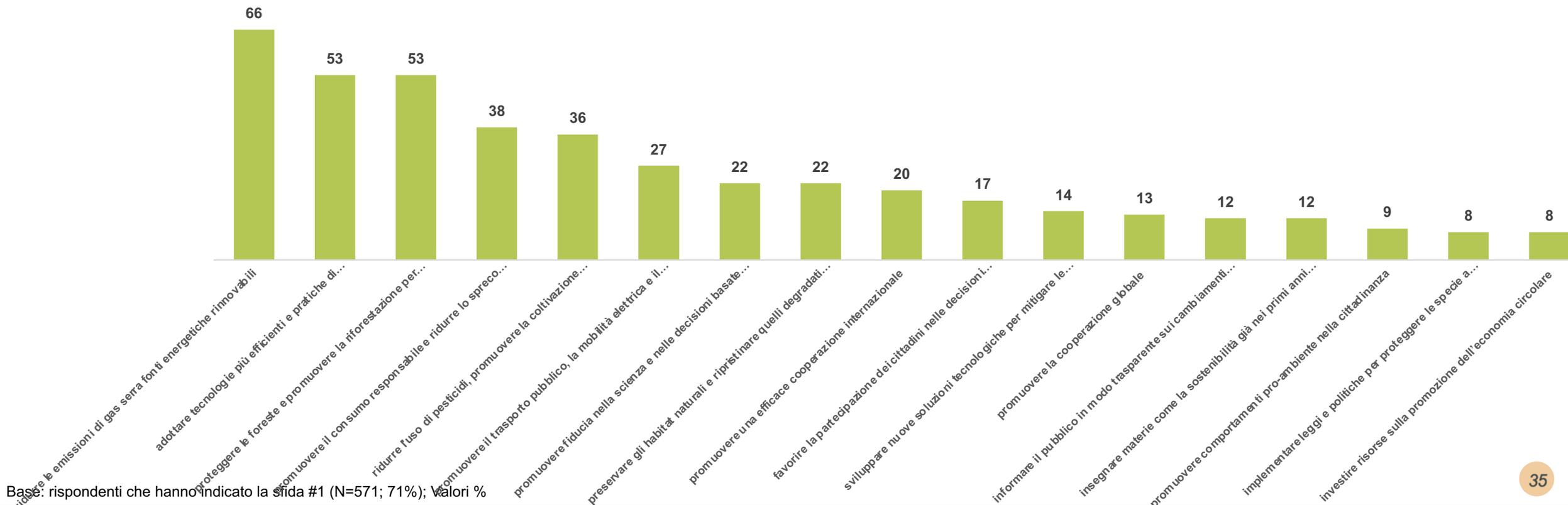
Focus: quali soluzioni alle top challenges per gli italiani?

4.1



#1 Cambiamenti climatici e perdita di biodiversità

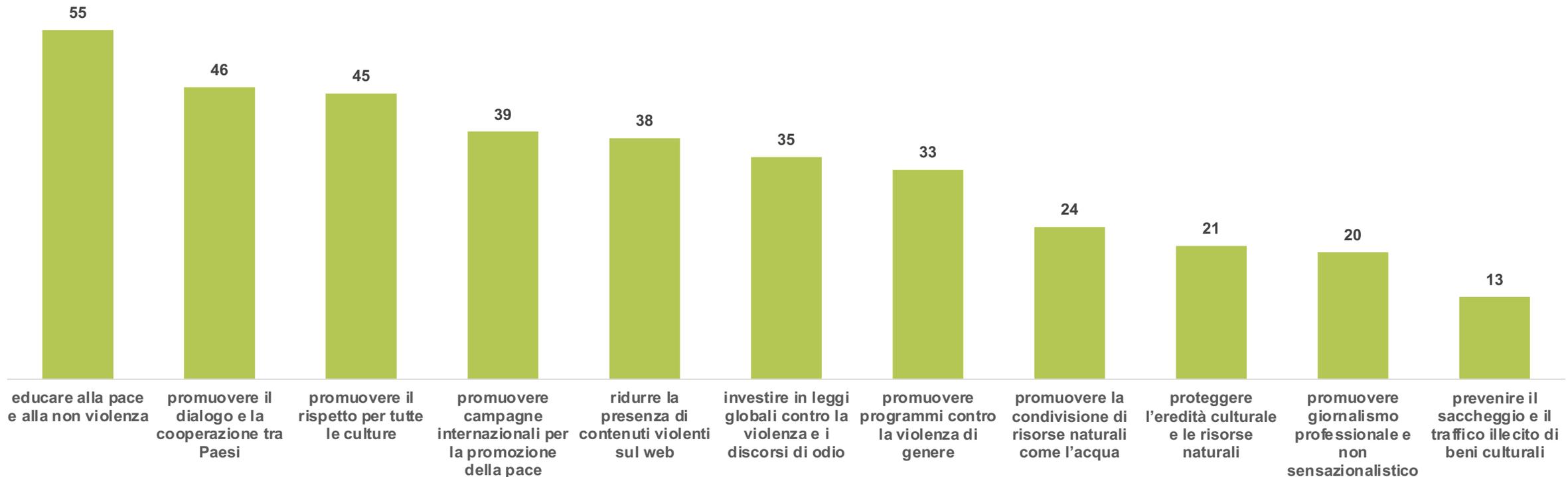
- La risposta alla sfida «cambiamenti climatici e perdita di biodiversità» sembra stare – per la maggioranza degli italiani – **nel ridurre le emissioni di gas serra** promuovendo l'uso di **fonti rinnovabili**, nell'adoptare **tecnologie che consentano efficientamento energetico** e nel **proteggere le foreste**.
- Anche **promuovere un consumo responsabile senza sprechi** e **pratiche agricole «bio»** rientrano nelle «top 5 solutions» per gli italiani in risposta a questa sfida globale.





#2 Violenza e conflitti

- La risposta alla sfida «violenza e conflitti» si identifica – per la maggioranza degli italiani – **nell’educazione alla pace, nella promozione della cooperazione internazionale e nella promozione del rispetto per le diverse culture.**
- Anche **la promozione di campagne di sensibilizzazione globali per la pace e una riduzione dei contenuti violenti sul web** rientrano tra le principali soluzioni per questa sfida nella prospettiva degli italiani.

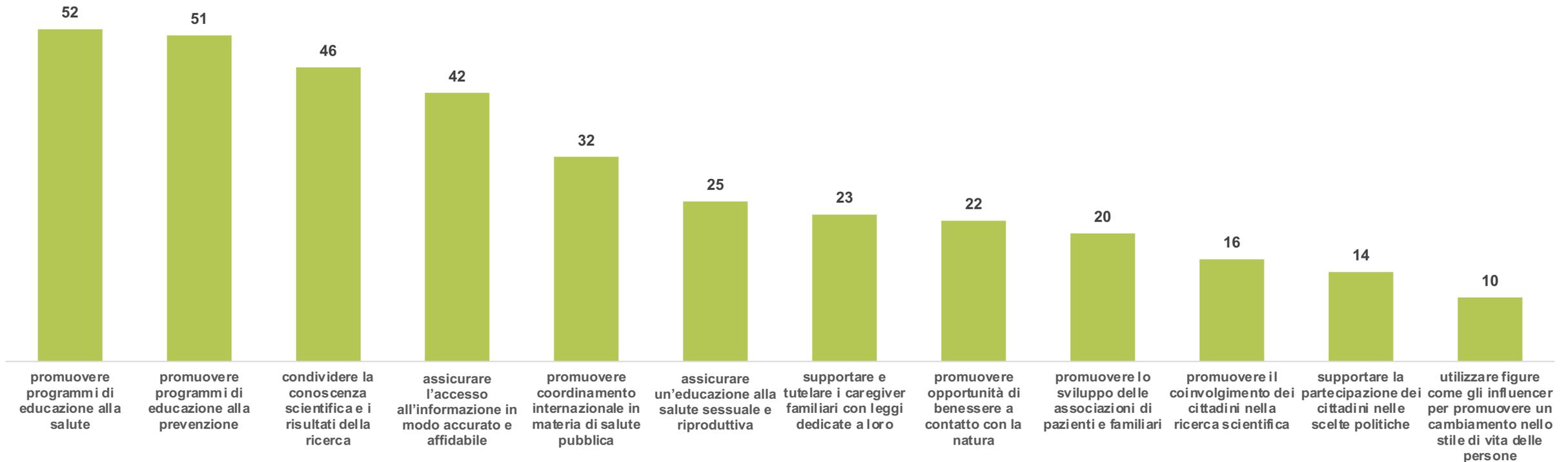


Base: rispondenti che hanno indicato la sfida #2 (N=557; 59%); Valori %



#3 Salute e malattie

- La risposta alla sfida «salute e malattie» si identifica – per la maggioranza degli italiani – ancora una volta **nell'educazione/formazione**: in particolare gli italiani suggeriscono di **investire in programmi di educazione alla salute e alla prevenzione e nella condivisione di conoscenza scientifica e dei risultati delle ricerche con i cittadini**.
- Anche **l'accesso a informazioni accurate e affidabili e un maggiore coordinamento internazionale in materia di salute pubblica**, sono soluzioni indicate tra le «top 5» in risposta a questa sfida globale.

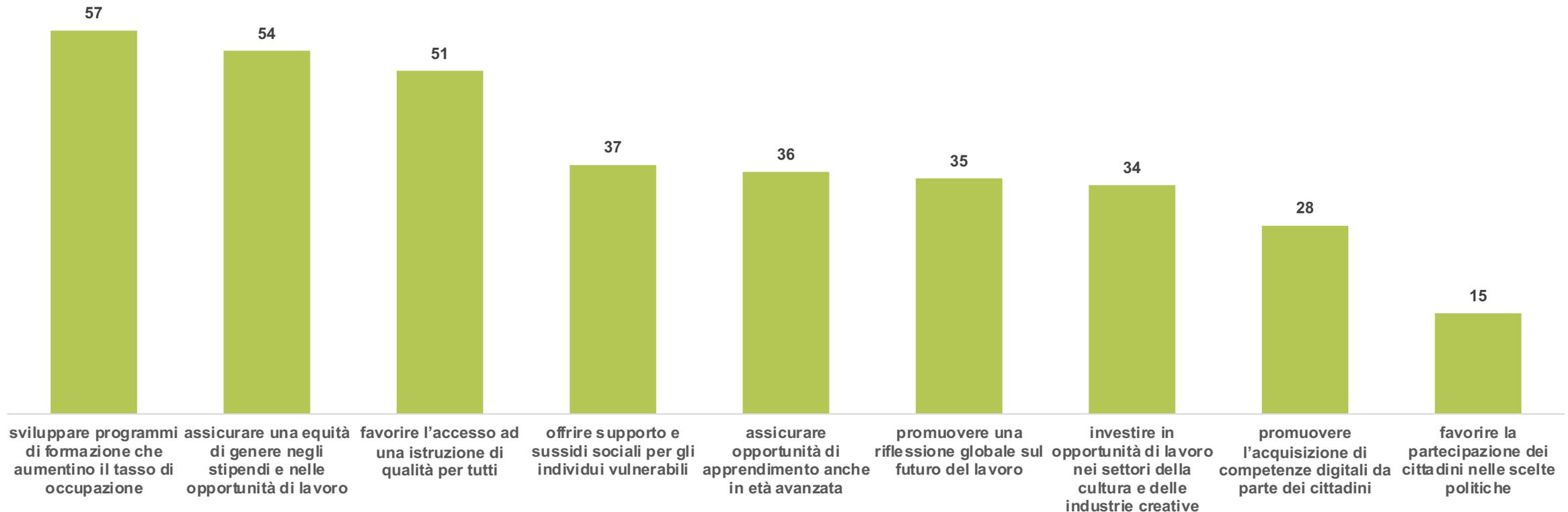


Base: rispondenti che hanno indicato la sfida #3 (N=414;); Valori %



#4 Mancanza di lavoro dignitoso e opportunità di impiego

- La risposta alla sfida «mancanza di lavoro dignitoso e opportunità di impiego» si identifica – per la maggioranza degli italiani – nel **sostegno formativo delle persone**, nell'assicurare **parità di genere nelle opportunità di lavoro** e **nelle retribuzioni** e nel **favorire accesso ad una istruzione altamente qualificata per tutti**.
- Anche **il supporto a sussidi sociali per fasce della popolazione più vulnerabili (disabili, anziani...)** e assicurare «**long-life learning**», sono soluzioni indicate tra le «top 5» in risposta a questa sfida globale.

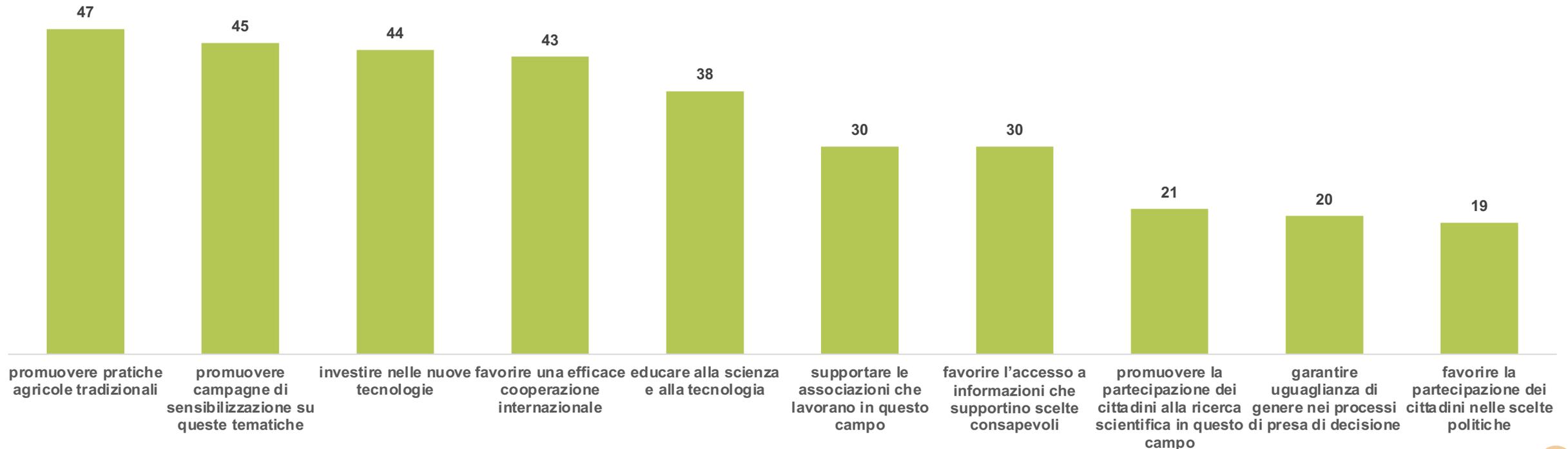


Base: rispondenti che hanno indicato la sfida #4 (N=334; 41%); Valori %



#5 Scarsità di cibo, acqua e alloggi

- La risposta alla sfida «scarsità di cibo, acqua e alloggi» si identifica – per la maggioranza degli italiani – nel **promuovere pratiche agricole tradizionali, ma al contempo investire su nuove tecnologie.**
- **Nella top 5, anche in questo caso, l'educazione: quasi 1 italiano su 2, infatti reputa che per affrontare in modo efficace questa sfida sia necessario promuovere campagne di sensibilizzazione su queste tematiche, oltre che educare la cittadinanza alla scienza e alla tecnologia.**
- Anche **la cooperazione internazionale** rientra tra le soluzioni considerate come più promettenti nel 43% dei casi.



Base: rispondenti che hanno indicato la sfida #5 (N=283; 35%); Valori %



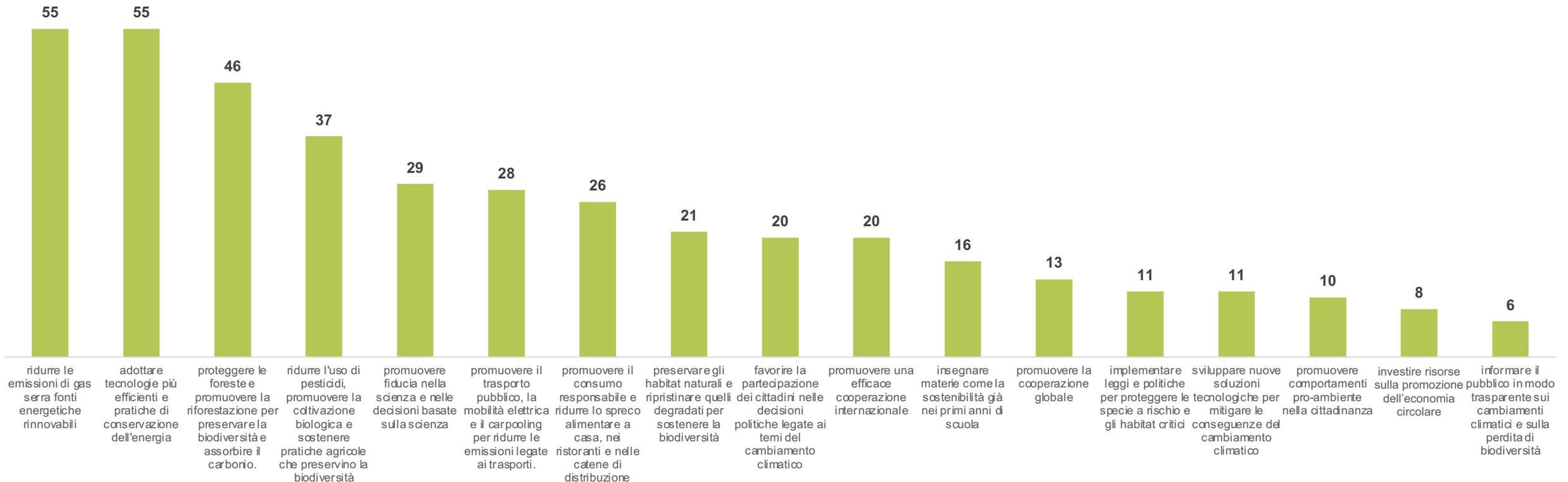
Focus: quali soluzioni alle top challenges per gli emiliano-romagnoli?

4.2



#1 Cambiamenti climatici e perdita di biodiversità

- La risposta alla sfida «cambiamenti climatici e perdita di biodiversità» sembra stare – per la maggioranza dei cittadini emiliano-romagnoli – **nel ridurre le emissioni di gas serra** promuovendo l'uso di **fonti rinnovabili**, nell'adottare **tecnologie che consentano efficientamento energetico** e nel **proteggere le foreste**.
- Anche **promuovere fiducia nella scienza e nelle decisioni basate sulla scienza e l'uso di mobilità elettrica** rientrano nelle «top 5 solutions» per gli emiliano-romagnoli in risposta a questa sfida globale.

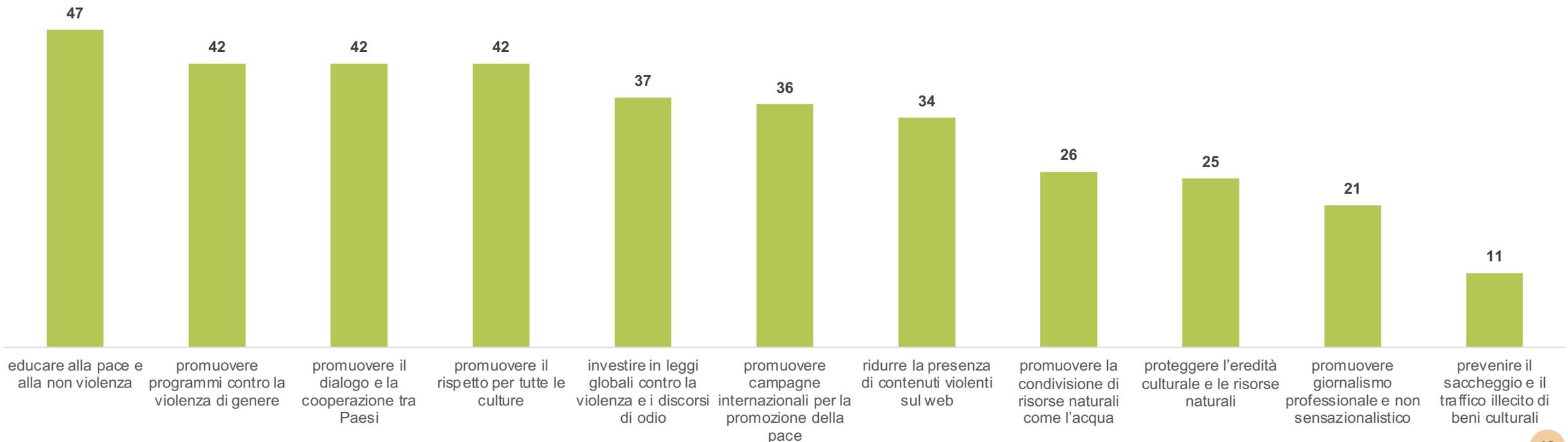


Base: emiliano-romagnoli che hanno indicato la sfida #1 (N=186; 62%); Valori %



#2 Violenza e conflitti

- La risposta alla sfida «violenza e conflitti» si identifica – per quasi la maggioranza degli emiliano-romagnoli – **nell’educazione alla pace, nella promozione di programmi contro la violenza di genere e per la cooperazione internazionale.**
- Nella «top five» rientra anche il suggerimento dei cittadini di investire **nell’educazione al rispetto per tutte le culture** e in **leggi globali contro la violenza e i discorsi di odio.**

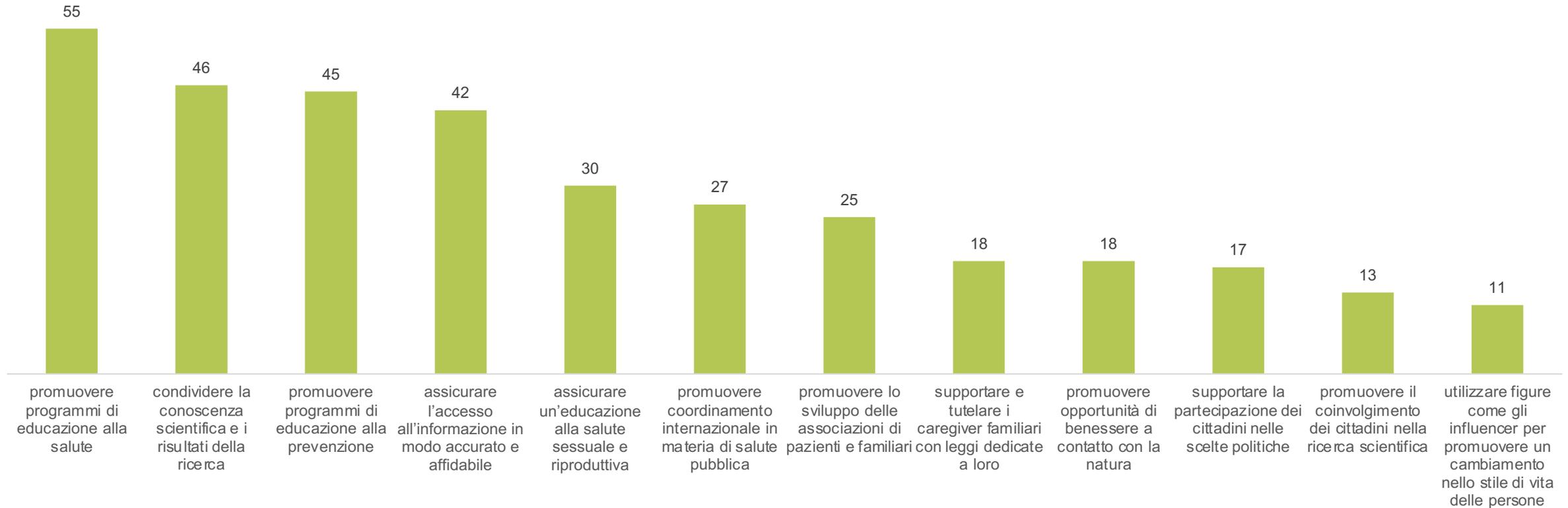


Base: emiliano-romagnoli che hanno indicato la sfida #2 (N=180; 60%); Valori %



#3 Salute e malattie

- La risposta alla sfida «salute e malattie» si identifica – per la maggioranza degli emiliano-romagnoli – ancora una volta **nell’educazione/formazione**: in particolare gli italiani suggeriscono di **investire in programmi di educazione alla salute e alla prevenzione e nella condivisione di conoscenza scientifica e dei risultati delle ricerche con i cittadini**.
- Anche **l’accesso a informazioni accurate e affidabili e l’educazione alla salute sessuale e riproduttiva**, sono soluzioni indicate tra le «top 5» in risposta a questa sfida globale.

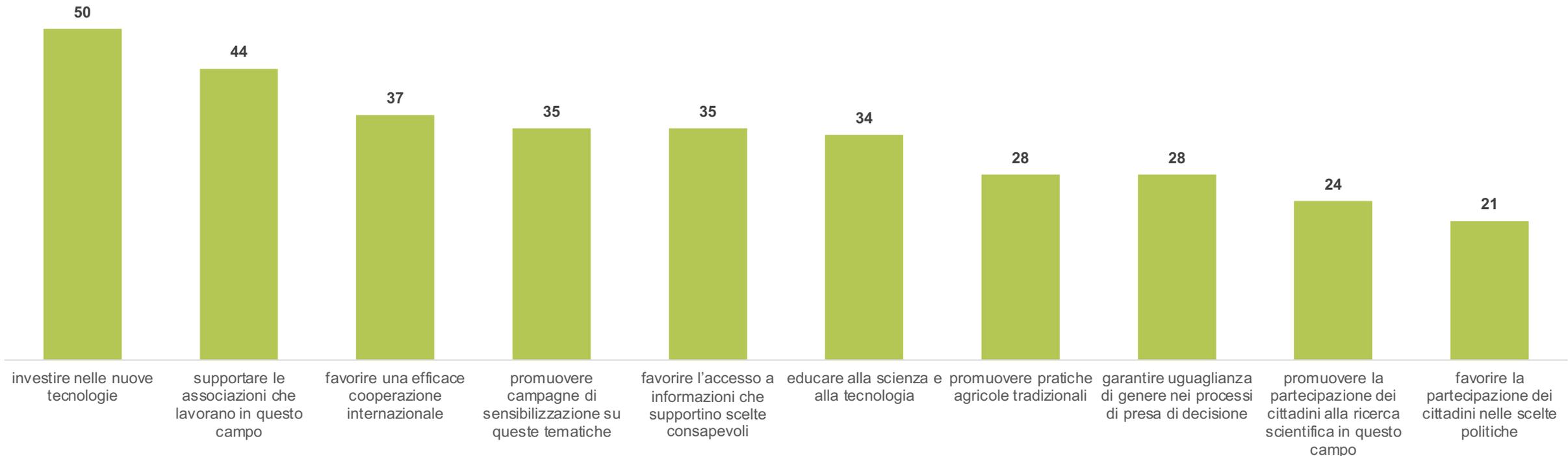


Base: emiliano-romagnoli che hanno indicato la sfida #3 (N=156; 52%); Valori %



#4 Scarsità di cibo, acqua e alloggi

- La risposta alla sfida «scarsità di cibo, acqua e alloggi» si identifica – per la maggioranza degli emiliano-romagnoli – nell’**investire su nuove tecnologie e sul supportare le associazioni che operano in questo campo.**
- Anche **la cooperazione internazionale** rientra tra le soluzioni considerate come più promettenti nel 37% dei casi.
- **Nella top 5, anche in questo caso, l’educazione: 1 emiliano-romagnolo su 3, infatti, reputa che per affrontare in modo efficace questa sfida sia necessario promuovere campagne di sensibilizzazione su queste tematiche, oltre che supportare la cittadinanza nell’accesso ad informazioni che supportino scelte consapevoli.**

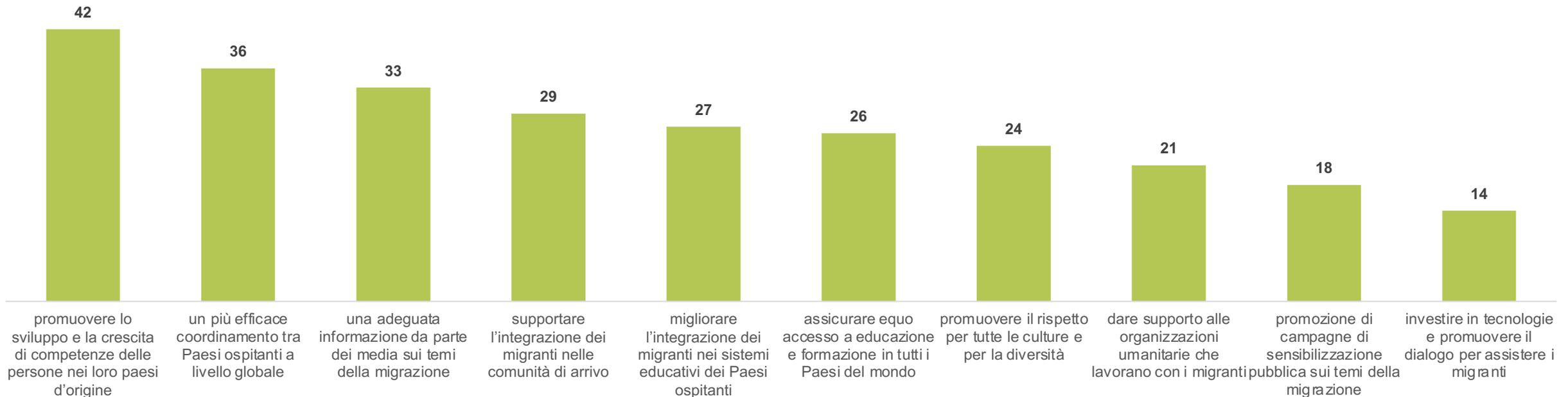


Base: emiliano-romagnoli che hanno indicato la sfida #4 (N=102; 34%); Valori %



#5 Migrazione e mobilità

- La risposta alla sfida «migrazione e mobilità» si identifica – per quasi la maggioranza degli emiliano-romagnoli – nell'**investire sul «capacity building» dei cittadini stranieri nei loro paesi di origine.**
- Anche **la cooperazione internazionale nell'ottica di un maggiore coordinamento tra Paesi ospitanti a livello globale** rientra tra le soluzioni considerate come più promettenti nel 36% dei casi.
- **Nella top 5, anche in questo caso, l'educazione:** 1 emiliano-romagnolo su 3, infatti, reputa che per affrontare in modo efficace questa sfida sia necessario **promuovere una adeguata informazione da parte dei media sulle tematiche migratorie**
- Infine, 1 emiliano-romagnolo su 4 sostiene che **favorire l'integrazione dei migranti nelle comunità di destinazione e nei sistemi educativi dei Paesi ospitanti,** siano soluzioni altrettanto efficaci.



Base: emiliano-romagnoli che hanno indicato la sfida #5 (N=93; 31%); Valori %

PLANETARY CITIZENSHIP: QUALI PROSPETTIVE?

5

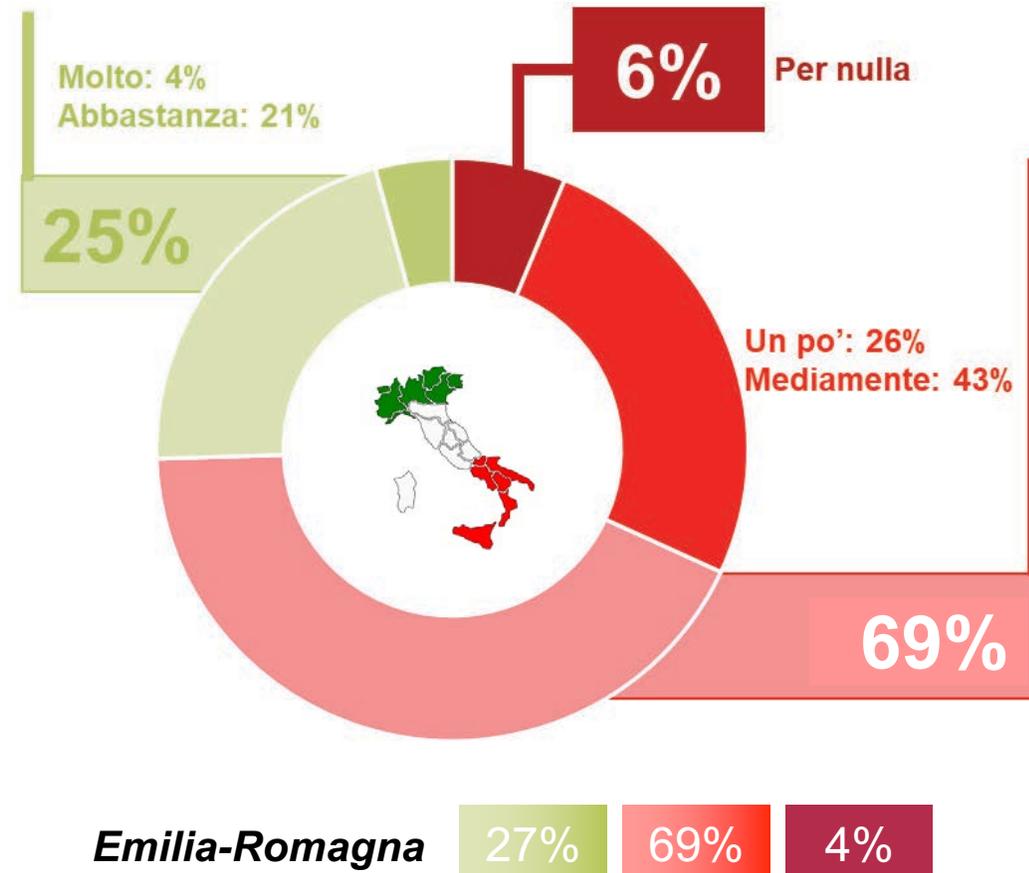
Posso fare qualcosa in prima persona?

Il senso di efficacia degli italiani

Complessivamente, quanto ti senti in grado di dare un tuo contributo in prima persona per affrontare le sfide che hai selezionato?

% di rispondenti che hanno indicato il loro grafo di accordo su una scala da 1 a 5 (1= per niente; 5=molto)

Il campione nazionale non differisce in modo sostanziale da quello emiliano-romagnolo in merito alla percezione di auto-efficacia nel contribuire alla gestione delle sfide globali: **infatti, solo 1 italiano su 4** reputa di essere **sufficientemente in grado di dare un contributo in prima persona per affrontare le global challenges identificate come più preoccupanti.**



Voglio dare il mio contributo?

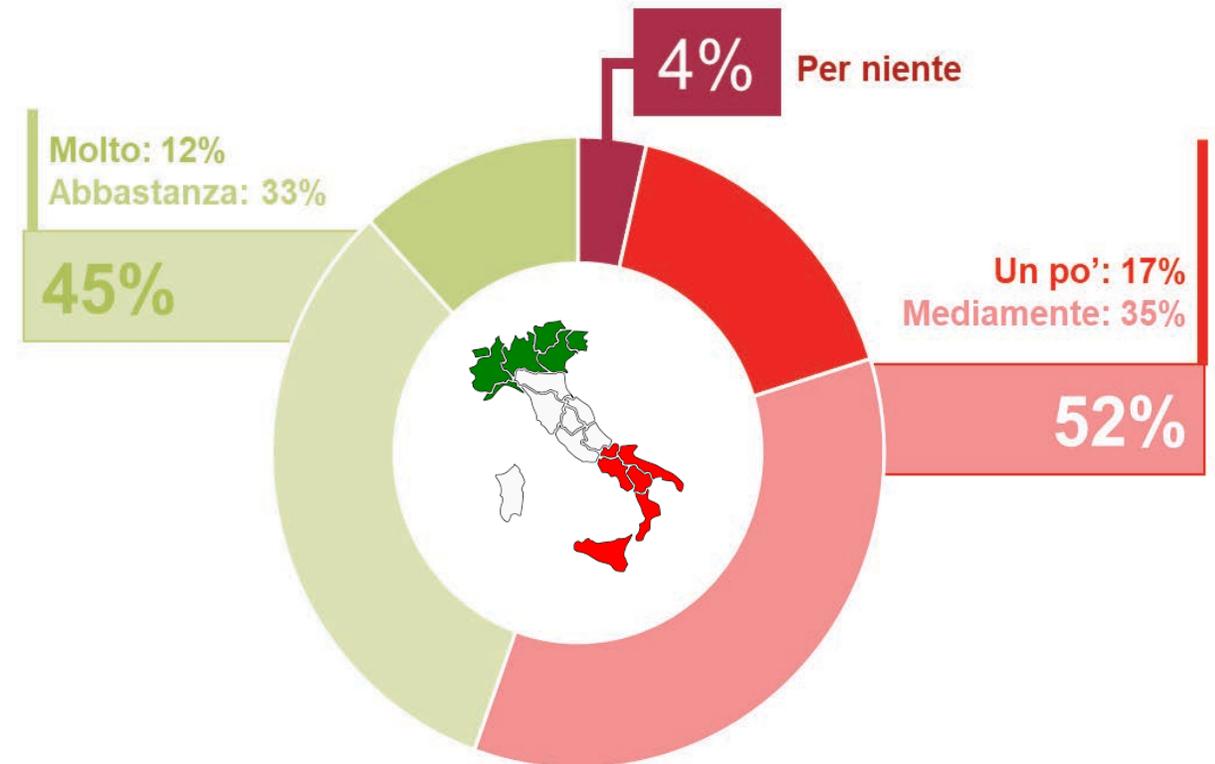
Il livello di motivazione degli italiani

Complessivamente, quanto ti senti motivato a dare un tuo contributo in prima persona per affrontare le sfide che hai selezionato?

% di rispondenti che hanno indicato il loro grafo di accordo su una scala da 1 a 5 (1= per niente; 5=molto)

...tuttavia, la motivazione ad agire non manca: **infatti, circa 1 italiano su 2** si dichiara motivato ad agire **in prima persona nel dare un contributo per affrontare le sfide globali.**

In questo caso, **gli emiliano-romagnoli sembrano essere meno motivati riportando solo nel 37% dei casi una spinta ad agire in prima persona.**



Emilia-Romagna

37%

59%

4%

Il mondo ce la farà?

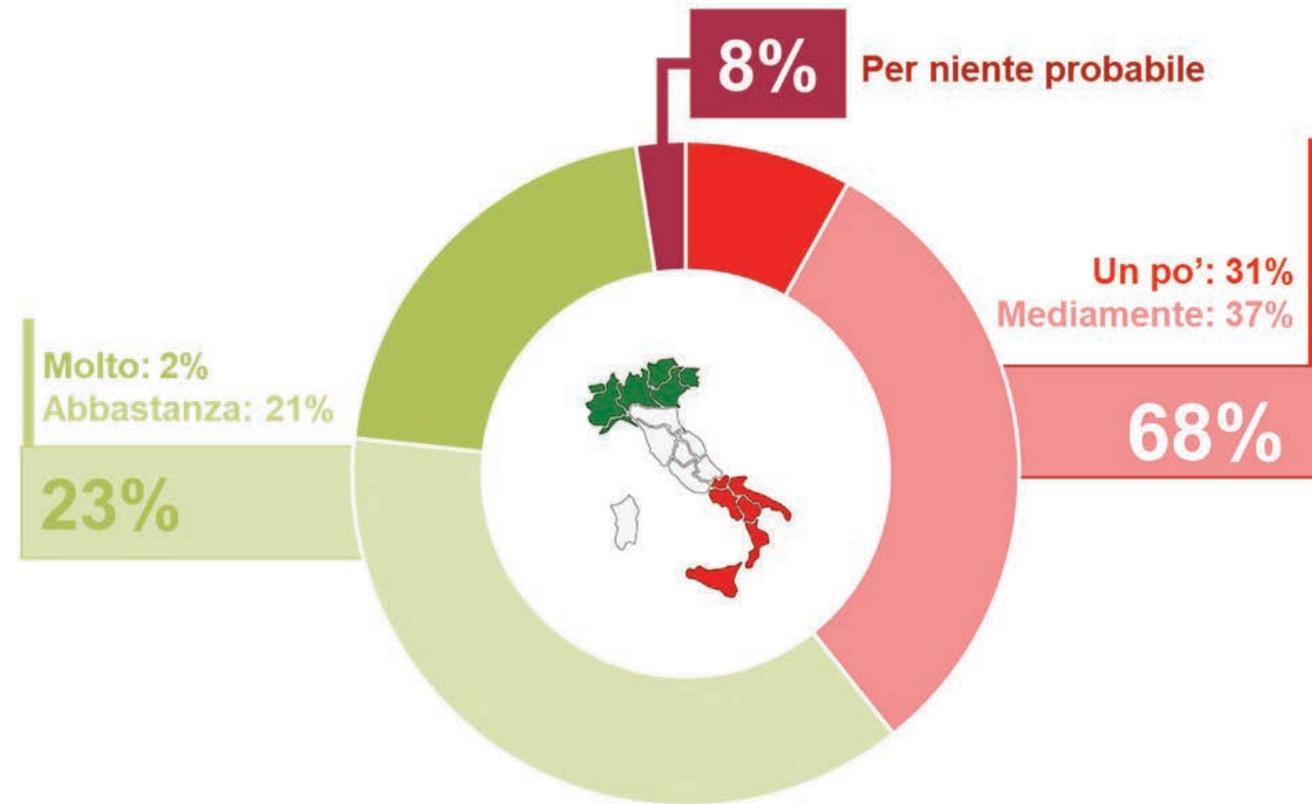
Gli italiani e la fiducia nella cooperazione internazionale

Compressivamente, quanto ritieni probabile che il mondo sarà in grado di affrontare efficacemente le sfide che hai selezionato?

% di rispondenti che hanno indicato il loro grafo di accordo su una scala da 1 a 5 (1= per nulla probabile; 5=molto probabile)

...**Scarsa la fiducia nell'efficacia della cooperazione internazionale: solo 1 italiani su 5**, infatti reputa «molto» o «abbastanza probabile che il mondo sarà in grado nel prossimo futuro di affrontare efficacemente le sfide globali.

La fiducia cresce negli emiliano-romagnoli a 3 casi su 10, **confermando una percezione di scetticismo sulla reale efficacia delle azioni globali orientate dal multilateralismo.**



Emilia-Romagna

29%

63%

8%

Come ripensare il futuro del pianeta?

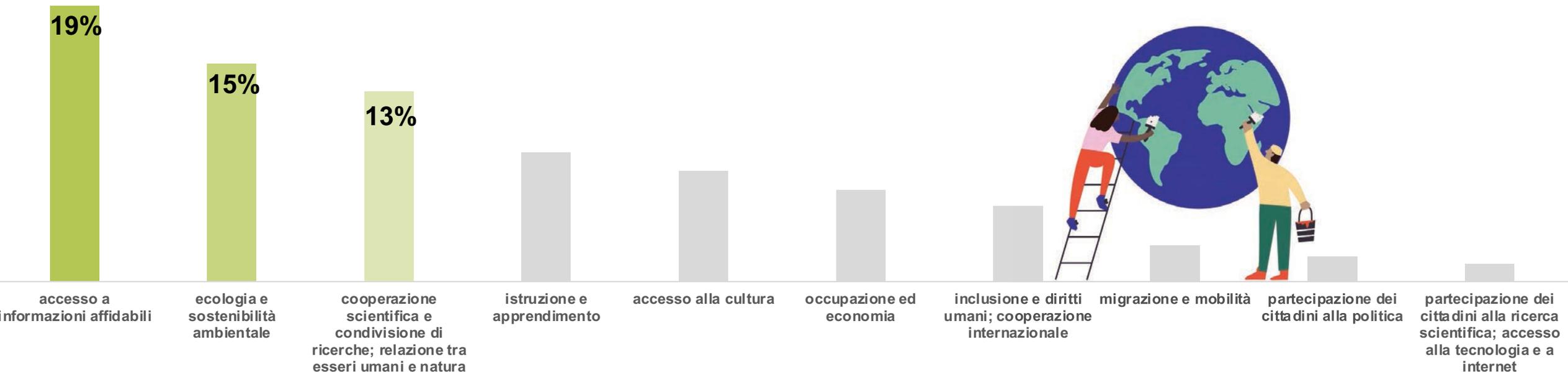
Aree della società da “riprogettare” secondo gli italiani

Affrontare le sfide globali richiede un ripensamento di alcune aree della società in modo prioritario. In particolare, gli italiani suggeriscono di:

- promuovere l'**accesso ad informazioni affidabili**
- promuovere **ecologia e sostenibilità ambientale**
- lavorare in vista di una **più efficace cooperazione scientifica e condivisione dei dati di ricerca**
- rendere possibile una **maggiore connessione tra esseri umani e natura**

Alla luce della crisi da COVID-19, quali aree della società pensi che dovremo ripensare maggiormente in futuro?

% di rispondenti che hanno indicato ciascuna area



Base: Totale rispondenti; Valori %

Come ripensare il futuro del pianeta?

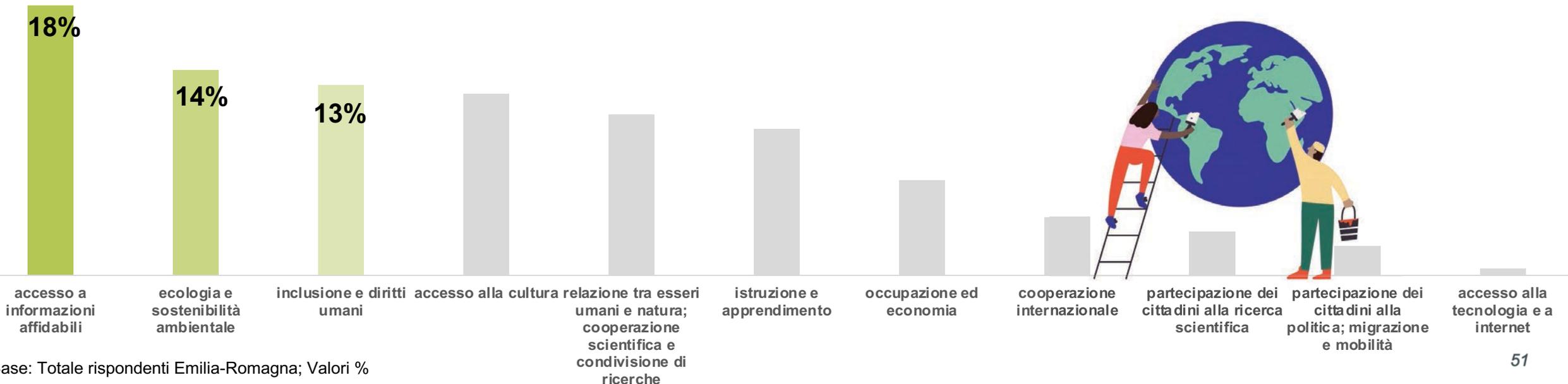
Aree della società da “riprogettare” secondo gli emiliano-romagnoli

Affrontare le sfide globali richiede un ripensamento di alcune aree della società in modo prioritario. In particolare, gli emiliano-romagnoli suggeriscono di:

- promuovere l'**accesso ad informazioni affidabili**
- promuovere **ecologia e sostenibilità ambientale**
- sostenere una **società più inclusiva e rispettosa dei diritti umani.**

Alla luce della crisi da COVID-19, quali aree della società pensi che dovremo ripensare maggiormente in futuro?

% di rispondenti che hanno indicato ciascuna area



CONCLUSIONI E TAKE HOME MESSAGES



In sintesi (1)

- Il presente report rendiconta i principali risultati di uno studio trasversale condotto a dicembre 2023 su un campione rappresentativo della popolazione italiana volto a raccogliere le opinioni dei cittadini sulle sfide più urgenti da fronteggiare per il nostro pianeta, compresi **i motivi specifici di preoccupazione e le soluzioni che sono considerate più efficaci per rispondervi.**
- I risultati di questa indagine forniscono un quadro chiaro e sistematico per l'azione, in grado di arricchire la riflessione globale nel corso della prossima decade, in vista del raggiungimento degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.**
- Inoltre, la ricerca ha consentito di **effettuare un focus sistematico sulle opinioni dei cittadini residenti nella regione Emilia-Romagna** in linea con la domanda specifica della Committenza.

In sintesi (2)

La fotografia dei rispondenti in merito allo **stato generale di salute e qualità di vita restituisce un quadro di luci e ombre:**

- il campione italiano, in linea con quanto rilevato anche sui cittadini emiliano-romagnoli, **si divide a metà nel dichiarare un buono stato di salute e di qualità di vita;**
- Inoltre, **solo 1 su 10** (2 su 10 nel caso degli emiliano-romagnoli) **reputa «di successo» la propria vita.**
- Anche l'umore dei cittadini sembra restituire uno stato di fatica psicologica: **circa 2 italiani su 10 riferiscono sintomi di ansia e/o tristezza quasi tutti i giorni nelle ultime settimane;** tendenza che è rispecchiata dal campione di cittadini emiliano-romagnoli che riferiscono **nel 18% e nel 26%** dei casi, rispettivamente, sintomi di depressione e nervosismo nel medesimo arco temporale.
- Anche la qualità del sonno non appare ottimale per la maggior parte dei rispondenti. Infatti, quasi **7 italiani su 10 riferiscono una scarsa qualità del riposo notturno** in riferimento all'ultimo mese; dato anch'esso **in linea con quanto riportato dai rispondenti dell'Emilia-Romagna.**

In sintesi (3)

Anche l'**orientamento dei cittadini sul futuro** risulta **connotato da pessimismo e sfiducia**:

- Infatti, **solo 2 italiani su 10 si dichiarano ottimisti**. La percentuale cresce lievemente a **quasi 3 su 10 nel caso dei rispondenti emiliano-romagnoli**.
- il livello di pessimismo rispetto ai tempi che verranno si manifesta in un grado di generale **sfiducia verso il futuro riportato in media da 1 italiano su 2** (dato che migliora - seppur non significativamente - nel caso del campione emiliano-romagnolo).
- Anche **la fiducia verso le istituzioni** (scientifiche, sanitarie e politiche) **risulta scarsa**, sia nel campione nazionale che in quello emiliano-romagnolo.
- In particolare, **solo circa 1 italiano su 10 riferisce piena fiducia nelle istituzioni e solo 2 su 10 nel sistema sanitario**. Meglio per la ricerca scientifica, **che riscuote piena fiducia da quasi 1 italiano su 2**. I dati, anche in questo caso, non differiscono in modo significativo nelle due popolazioni oggetto di indagine.

In sintesi (4)

- Trasversalmente ai campioni d'indagine, le side globali che più sembrano preoccupare i cittadini sono quelle relative ai **cambiamenti climatici e perdita della biodiversità** (indicata rispettivamente da **7 italiani su 10** e da **6 emiliano-romagnoli su 10**), al timore per l'aumento di situazioni di **violenza e conflitti** (indicata rispettivamente da **7 italiani su 10** e da **6 emiliano-romagnoli su 10**), e alla **diffusione di malattie e impoverimento dello stato di salute** (indicata da **1 italiano/emiliano-romagnolo su 2**).
- A seguire, **gli italiani riferiscono di essere preoccupati in merito al mercato del lavoro (in 4 casi su 10) e ad una potenziale mancanza di risorse alimentari, idriche e abitative (in più di 3 casi su 10)**.
- Gli emiliano-romagnoli riportano nelle «top 5» un'ulteriore preoccupazione relativa ai **fenomeni migratori e alla mobilità internazionale (in 3 casi su 10)**
- **In generale, le donne** risultano nella maggior parte dei casi **le più preoccupate rispetto al futuro del pianeta e gli under 30** per quanto riguarda la sfida dei «**cambiamenti climatici e della perdita di biodiversità**»
- **Sono invece i cittadini tra i 30 e i 40 anni** quelli più preoccupati di tematiche legate alle **condizioni di lavoro e alla disponibilità di beni primari come acqua, cibo e alloggi sicuri**.

In sintesi (5)

- In merito alla sfida «*cambiamenti climatici e perdita della biodiversità*», pensando al futuro del pianeta nei prossimi 10 anni, i cittadini si dichiarano particolarmente preoccupati per l'**aumento della frequenza di episodi di maltempo estremo**, inasprimento del fenomeno del **riscaldamento globale** e per il **peggioramento della salute degli oceani e innalzamento livello dei mari**.
- In merito alla sfida «*violenza e conflitti*», la preoccupazione è più spiccata per la possibilità che si verifichino con maggiore frequenza **conflitti armati o guerre civili**, fenomeni di **terrorismo/radicalizzazione** e di **violenza online**.
- Relativamente alla sfida «*salute e malattie*», i cittadini sono per lo più preoccupati per l'**emergere di nuovi virus/pandemie**, per la **riduzione della possibilità di accedere a cure mediche di qualità** e per un possibile **peggioramento della salute mentale** della popolazione – **preoccupazione primaria riportata dagli emiliano-romagnoli**.
- Per quanto concerne la «*mancaza di lavoro dignitoso e opportunità di impiego*», i cittadini si dichiarano più preoccupati di **non riuscire a trovare un lavoro dignitoso**, che possano **peggiorare le condizioni di salute mentale e stress dei lavoratori** e che l'**attività professionale divenga totalizzante nella vita delle persone**, con impatti negativi sul **work-life balance**.
- La sfida «*scarsità di cibo, acqua e alloggi*» allarma gli italiani con particolare riferimento alla prospettiva di un **progressivo scarseggiare di risorse idriche potabili**, dell'**aumento della povertà economica** e della **carenza di risorse alimentari per soddisfare il fabbisogno del pianeta**.
- Infine, per il solo campione emiliano-romagnolo, tra le preoccupazioni primarie vi sono quelle relative alla «*migrazione e mobilità*», con particolare riferimento ad un possibile **aumento del terrorismo e criminalità a causa di flussi migratori**, **incompatibilità culturale tra autoctoni e migranti** e **aumento del traffico umano e sfruttamento sessuale dei migranti**.

In sintesi (6)

- Trasversalmente alle sfide, i cittadini intervistati individuano nell'**educazione**, nelle sue diverse manifestazioni, una chiave cruciale per affrontare le numerose difficoltà che il nostro pianeta dovrà affrontare nei successivi 10 anni.
- Emergono appelli per la diffusione **dell'insegnamento di valori quali la pace, la non violenza, la tolleranza culturale, i diritti umani, l'educazione alla salute e alla prevenzione, l'alfabetizzazione tecnologica, la scienza e la tecnologia**. Risulta evidente che le soluzioni fondate sull'educazione occupano una posizione di rilievo, classificandosi tra le prime cinque risposte per ben quattro delle cinque sfide globali che caratterizzeranno il prossimo futuro.
- Anche **la cooperazione internazionale** risulta agli occhi dei cittadini intervistati una delle soluzioni più promettenti per la salute del nostro pianeta: essa è percepita come una piattaforma cruciale per individuare e discutere sfide globali e transnazionali, nonché per formulare ed attuare soluzioni efficaci: tra queste spicca l'indicazione ad un maggiore coordinamento e dialogo tra i Paesi, la formulazione di quadri legislativi globali per il fronteggiamento delle sfide planetarie, la promozione di scambi interculturali con un focus sulla solidarietà e sul *capacity building* dei diversi popoli.
- Tuttavia, nonostante la maggioranza degli intervistati concordi sul valore di questa soluzione, **solo 1 su 5 ha dichiarato di essere fiducioso sul fatto che il mondo alla fine possa raggiungere questo obiettivo**.
- Inoltre, tra le «top solution» spicca anche l'indicazione ad una **maggiore trasparenza delle scienza e della ricerca chiamata ad essere più vicina ai cittadini e «partecipata»**. La “scienza aperta” basata sul dialogo costante con la cittadinanza diventa uno strumento cruciale per garantire alla società l'accesso ad informazioni ed evidenze affidabili che possano guidare con maggiore consapevolezza le decisioni e i comportamenti dei cittadini in merito alla gestione delle sfide planetarie.
- D'altro canto occorre **sostenere il senso di agentività e la motivazione personale a dare il proprio contributo nel fronteggiare le sfide globali**: infatti, solo 1 italiano su 4 reputa di essere sufficientemente in grado di dare un contributo in prima persona per affrontare le global challenges identificate come più preoccupanti

In sintesi (7)

- Infine, se sollecitati a immaginare un «nuovo mondo» dopo l'emergenza pandemica da COVID-19, i cittadini evidenziano **alcune aree della società più bisognose di essere ripensate**:
- al primo posto si staglia il tema dell'**accesso ad informazioni affidabili, seguito dall'investimento sull'ecologia e sostenibilità ambientale, dal sostegno alla cooperazione scientifica e condivisione dei dati di ricerca e alla connessione tra uomo e natura.**
- In aggiunta a queste, i cittadini emiliano romagnoli richiedono attenzione e ripensamento di un'altra area della società, ossia **quella relativa all'inclusione e ai diritti umani.**
- **Tutte soluzioni che appaiono pienamente in linea** con la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile definita dall'Emilia-Romagna fondata sulla sostenibilità, nelle sue componenti inscindibili – ambientale, sociale, economica e istituzionale – e sui principi di universalità, integrazione, partecipazione e inclusione sociale.

contatti



Serena Barello

Professore associato

*Dipartimento di Scienze del Sistema Nervoso e del
Comportamento - Università di Pavia*



serena.barello@unipv.it

